

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

Doc. XXXV-ter
n. 3

BILANCIO CONSUNTIVO

DELL'ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI
DEL COMMERCIO ESTERO (SACE)

(Anno 2002)

(articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143)

Presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

—————
Comunicato alla Presidenza il 21 luglio 2003
—————

INDICE

1. Premessa	<i>Pag.</i>	5
2. Criteri di valutazione e modalità di conversione	»	6
3. Adattamenti degli schemi di bilancio	»	6
4. Stato patrimoniale attivo	»	10
5. Stato patrimoniale passivo e netto	»	24
6. Conti d'ordine	»	37
7. Conto economico	»	42
8. Relazione sulla gestione relativa al bilancio SACE al 31 dicembre 2002	»	56

BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2002

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni dettate dall'art. 2424 e seguenti del codice civile in materia di criteri di valutazione di tutte le poste iscritte, mantenendo peraltro invariati detti criteri rispetto ai precedenti esercizi. Le eventuali deroghe sono debitamente motivate.

Quanto ai criteri di individuazione e classificazione degli eventi e delle operazioni straordinarie che hanno avuto manifestazione nel corso dell'esercizio, la loro classificazione nella sezione "E" del conto economico è stata effettuata in considerazione della loro casualità, accidentalità ed estraneità all'attività ordinaria dell'ente, riferendosi tale ultima accezione a tutti i fatti caratteristici ed accessori (svolti ordinariamente) della gestione aziendale.

L'impostazione del Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è conforme al dettato dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti del medesimo art. 2423 c.c., costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio medesimo.

Nel presente documento sono parimenti indicate, in corrispondenza delle singole voci, le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio, ai sensi dell'art. 2427 comma 4 del Codice Civile.

I valori relativi all'esercizio precedente sono indicati in parentesi per ciascuna voce di bilancio trattata.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITA' DI CONVERSIONE

Le immobilizzazioni sia materiali che immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di riscatto.

Per tutti i beni strumentali si è seguita una politica di ammortamento ad aliquota costante, ai sensi dell'art. 67 del DPR 22/12/86 n. 917 e del DM 31/12/88.

La svalutazione dei crediti è avvenuta tenendo conto del valore di presumibile realizzo.

Per i crediti ed i debiti espressi all'origine in moneta estera la conversione dei valori stessi in Euro è avvenuta al cambio storico di insorgenza del credito o del debito. In sede di redazione del bilancio tutte le partite in argomento sono state adeguate sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio.

In generale, per quanto riguarda le valutazioni o le deroghe ai criteri adottati, si rimanda ai paragrafi della presente nota che sono dedicati alle singole voci di bilancio.

ADATTAMENTI DEGLI SCHEMI DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'Istituto sono redatti secondo gli schemi dettati, in attuazione della IV Direttiva n. 78/660/CEE, dal D. Lgs. 127/91 in materia societaria, poiché, per espressa previsione dell'art. 1 comma 3 del D. Lgs. 173/97, attuativo della Direttiva n. 91/974/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, le disposizioni contenute nel citato decreto non si applicano a SACE, "ai sensi delle leggi speciali che regolano la materia".

Considerata peraltro la particolare attività esercitata dall'Istituto, oltre che la speciale normativa che lo regola (introdotta dal D.Lgs.143/98 e successive modificazioni), gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del c.c. sono stati parzialmente adattati, in applicazione delle disposizioni dettate dagli artt. 2423 e 2423 ter, ai fini di una rappresentazione più aderente all'attività istituzionale dell'Ente.

Si è fatto inoltre ricorso, ove ritenuto necessario, anche alle norme vigenti in materia di conti annuali assicurativi, allo scopo di ridurre od eliminare le inevitabili incompatibilità esistenti tra la "natura assicurativa" dell'attività svolta dall'Istituto ed il generico schema di bilancio che detta attività deve rappresentare sintetizzandola.

Si rappresentano di seguito gli adattamenti effettuati:

Stato Patrimoniale - Attivo

1 - voce B.III.1 - Partecipazioni

Sono state eliminate le voci precedute da lettere minuscole in quanto non rilevanti.

2 - voce B.III.2 - Crediti .

Sono state raggruppate in unica voce "a) Crediti verso imprese controllate, controllanti e collegate," le voci precedute dalle lettere minuscole "a) Crediti verso imprese controllate", "b) Crediti verso imprese collegate" , "c) Crediti verso imprese controllanti". La voce di credito "c)" è stata rinominata " Verso imprese cedenti per depositi di riassicurazione attiva", al fine di rappresentare in modo adeguato l'attività di SACE. Infine la voce "Verso altri" è stata spostata da "d)" in "b)". La lettera "d)" è stata quindi eliminata.

3 - voce C - Riserve tecniche a carico riassicuratori e retrocessionari

L'attività assicurativa di SACE ha imposto di evidenziare alla terza voce dell'attivo, per importanza funzionale nell'ambito dello schema di bilancio, le riserve tecniche a carico di riassicuratori e retrocessionari.

La voce di cui trattasi è stata prevista dal legislatore in sede di recepimento della direttiva comunitaria avente ad oggetto i bilanci delle imprese assicurative. In quella sede è stata esercitata l'opzione, prevista dalla stessa direttiva comunitaria, di iscrivere al passivo gli importi lordi delle riserve tecniche, senza l'ulteriore articolazione delle quote cedute in riassicurazione, a cui corrisponde, nell'attivo, la voce in argomento.

La modifica di cui sopra ha comportato lo slittamento delle voci successive rispetto allo schema previsto per legge.

4 - voce D.II - Crediti

Allo scopo di fornire l'immediata informazione circa il contenuto della voce e delle sue componenti patrimoniali più rilevanti in termini di struttura ed attività dell'ente:

È stata modificata la sottovoce 1) in "Verso clienti per operazioni di assicurazione";

Sono state raggruppate le sottovoci "2), 3) e 4)", non rilevando le stesse per Sace, in "2) Verso imprese controllate, collegate e controllanti";

È stata suddivisa ulteriormente l'ultima sottovoce "3) Verso altri" in "a) Per indennizzi da recuperare", "b) Per contributi in conto esercizio" e "c) Altri".

5 - voce D.III - Attività finanziarie

Considerato che la fattispecie rientrante nella voce in argomento non rileva in Sace ed in sintonia con le precedenti modifiche, sono state raggruppate le sottovoci "1) Partecipazioni in imprese controllate", "2) Partecipazioni in imprese collegate" e "3) Altre partecipazioni", sotto un'unica voce "1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti".

6 - voce D.IV.1 - Depositi bancari, postali e di Tesoreria

La denominazione della voce è stata integrata dalle parole "e di Tesoreria", comprendendo la posta anche le disponibilità presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Stato Patrimoniale - Passivo e Netto

1 - voce A.I - Fondo di Dotazione D. Lgs. n. 143/98

La voce, che a termini dell'art. 2424 c.c. prevede l'indicazione del "Capitale Sociale", è stata modificata per rendere con chiarezza la natura del Capitale dell'Ente.

2 - voce B - Riserve tecniche

L'attività assicurativa di SACE ha imposto di evidenziare come seconda voce del passivo, per importanza funzionale nell'ambito dello schema di Bilancio, le riserve tecniche. La modifica in argomento ha comportato lo slittamento delle voci successive rispetto allo schema previsto per legge.

3 - voce E - Debiti

In sintonia con le modifiche apportate all'interno delle corrispondenti voci dello Stato patrimoniale attivo, sono state:

Raggruppate le sottovoci 8), 9) e 10) in "8) *Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti*";

Rinominata la sottovoce 9) "*Debiti per operazioni di assicurazione*", specularmente rispetto alla voce dell'attivo "D) II 1) - *Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione*";

Rinominata la voce 10) "*Debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze art. 7 D. Lgs. 143/98*", destinata a dare evidenza delle somme recuperate di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 7 comma 2 bis D. Lgs. 143/98, oltre che di quelle da versare all'Entrata del Bilancio dello Stato ai sensi dello stesso art. 7 comma 4. L'adattamento risulta oltremodo opportuno tenuto conto della rilevanza degli importi.

Conto Economico

1 - voce A.1 - Ricavi di Gestione

L'originaria denominazione della voce (Ricavi delle vendite e delle prestazioni) mal si attagliava al contenuto effettivo della stessa, costituito dai proventi delle prestazioni assicurative oltre che dai valori delle variazioni delle riserve premi.

Allo scopo di fornire, già in fase di prima lettura dello schema, una più adeguata indicazione sulle sue componenti, è stata suddivisa ulteriormente la voce in:

Premi al netto delle cessioni in riassicurazione

Altri proventi tecnici

2 - voce A.5 - Altri ricavi e proventi di gestione.

Anche in questo caso l'originaria denominazione (Altri ricavi e proventi) è stata adeguata, in sintonia con la voce precedente, e suddivisa ulteriormente in "a) *Contributi in conto esercizio*" e "b) *Altri*", per evidenziarne le componenti reddituali, la prima delle quali (Contributi in conto esercizio) assume notevole importanza nel contesto del Conto economico dell'Istituto:

3 - voce B.6 - Per oneri di gestione

La voce originaria (per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci) è stata

modificata e resa speculare alla voce "A", suddividendola ulteriormente in:

Oneri relativi ai sinistri

Variazione riserve tecniche relative ai sinistri

Altri oneri.

4 - voce D.18- Rivalutazioni

voce D.19 - Svalutazioni

Tutte le voci precedute dalla lettera minuscola sono state soppresse in quanto le fattispecie ivi previste non rilevano per l'Istituto.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**VOCE A - CREDITI VERSO MINECOFIN FONDO DI DOTAZIONE**

Euro ----- (Euro -----)

Il conferimento di Euro 41.316.552 definito con Legge Finanziaria 2002, è stato accreditato all'inizio dell'esercizio sul conto di Tesoreria Centrale dello Stato intestato all'Istituto.

VOCE B - IMMOBILIZZAZIONI

Euro 36.894.410 (Euro 34.231.248)

All'inizio dell'esercizio l'Istituto presentava immobilizzazioni per Euro 34.231.248. Tale importo era costituito come segue:

Immobilizzazioni immateriali	Euro	192.575
Immobilizzazioni materiali	Euro	6.685.369
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	27.353.304

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 36.894.410. I valori che si riferiscono a ciascuna delle voci presenti nella categoria sono di seguito indicati:

Immobilizzazioni immateriali:	Euro	2.639.677
Immobilizzazioni materiali	Euro	6.782.897
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	27.471.836

I "Costi di ricerca e sviluppo" e di "Pubblicità" sono stati imputati direttamente al Conto Economico dell'esercizio in esame, avvalendosi della facoltà concessa dalla vigente normativa.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali ed immateriali si presenta un prospetto dal quale risultano: il costo storico, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, le acquisizioni e le alienazioni avvenute nell'esercizio, gli ammortamenti operati ed il valore alla chiusura dell'esercizio.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

VOCE BILANCIO:	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
	Opere dell'ingegno	Costi di impianto	Dir. opere dell'ingegno	Marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale immobilizzazi oni immateriali	Mobili macchine d'ufficio	e Mobili iscritti, in P.R.	Impianti e Macchinari	Immobili	Totale immobilizzazi oni materiali	
Costo storico all'1/1/2002	24.790	163.975	946.102	4.741		1.139.608	2.335.615	0	391.129	6.697.895	9.424.639	
Ammortamenti all'1/1/2002	18.591	81.988	845.971	483		947.033	1.892.891	0	294.034	552.344	2.739.269	
Valore all'1.01.2002	6.199	81.988	100.131	4.258		192.575	442.724	0	97.095	6.145.551	6.685.370	
Acquisizioni	23.241	0	121.403	147	2.452.483	2.597.274	567.580	0	1.850	0	569.430	
Spostamenti rettifiche												
Alienazioni							12.546				12.546	
Rivalutazioni												
Svalutazioni												
Ammortamenti	13.945	32.795	102.944	489		150.173	235.977		31.437	200.937	468.351	
Decr. Fondo per vendite							8.994				8.994	
Valore 31/12/2002	15.495	49.193	118.590	3.916	2.452.483	2.639.677	770.775	0	67.508	5.944.614	6.782.897	

Le immobilizzazioni immateriali (Voce B.I - Euro 2.639.677) presentano un costo storico, alla data del 31/12/2002, di Euro 3.736.882, ammortizzato per Euro 1.097.206, di cui Euro 150.173 nell'esercizio in chiusura.

La voce riguarda, per Euro 2.452.483, i costi sostenuti per la realizzazione del nuovo sistema informatico dell'Istituto, non ancora completato alla data di chiusura dell'esercizio. Detti costi saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali al momento in cui avrà inizio la loro utilizzazione economica; contestualmente si darà luogo alla procedura di ammortamento.

I costi di impianto, pari a Euro 49.193 e compresi nella voce in argomento, sono relativi alla consulenza fiscale e civilistica connessa al passaggio al nuovo Ente ed all'adeguamento del sistema informativo dello stesso. Per detti costi si è proceduto, con il consenso del Collegio dei Revisori richiesto ai sensi dell'art. 2426 comma 5 del C.C., all'iscrizione tra le poste attive, trattandosi di oneri strettamente legati all'avvio dell'attività del nuovo Ente.

Le immobilizzazioni materiali (Voce B.II - Euro 6.782.897) presentano, sempre alla data del 31/12/2002, un costo storico di Euro 9.981.523, ammortizzato per Euro 3.198.626, di cui Euro 468.351 nell'esercizio in chiusura.

Le immobilizzazioni finanziarie (Voce B.III - Euro 27.471.836) sono rappresentate dalle seguenti voci:

B. III.2) - Crediti immobilizzati	
Euro 17.656.554	(Euro 17.538.022)
B.III.2 b) - Verso altri	
Euro 15.985.064	(Euro 14.835.840)
- Mutui garantiti da ipoteca	
Euro 10.384.390	(Euro 9.536.905)
- Investimenti in c/liquidazione Tratt. Prev.le art. 9	
Euro 49.222	(Euro 49.222)

Il trattamento integrativo previdenziale in vigore consente al personale in quiescenza di contrarre prestiti a mezzo riscatto parziale delle future prestazioni previste dal trattamento stesso, ed è coperto da una polizza "caso morte" accesa presso l'INA.

Nel corso dell'esercizio 2002 la voce non ha subito variazioni.

<i>- Crediti verso assicuratori c/Polizza TFR</i>	
Euro 5.177.248	(Euro 4.792.855)

Trattasi di crediti verso assicuratori per investimenti in polizza del TFR maturato in applicazione del contratto integrativo di lavoro. Il saldo iniziale è stato aumentato per la quota investita nell'esercizio, relativa all'anno 2001 e pari a Euro 612.324, mentre è stato diminuito di Euro 227.931 relativi a svincoli per anticipi sul TFR e per cessazioni del rapporto di lavoro, intervenuti nell'esercizio.

<i>- Crediti verso Erario acconto IRPEF su TFR</i>	
Euro 374.204	(Euro 456.857)

L'acconto IRPEF sul TFR, comprensivo di rivalutazione, costituisce un credito d'imposta da utilizzare a scomputo del versamento delle ritenute sui trattamenti di fine rapporto corrisposti a decorrere dall'1/1/2000 (Legge 23/12/96 n. 662, art. 3, c. 211-213). Il credito è stato rivalutato per Euro 12.668, mentre gli utilizzi rilevati nel corso dell'esercizio sono stati pari a Euro 95.321.

<i>B.III.2 c) - Crediti verso imprese cedenti per depositi a garanzia di riassicurazione attiva</i>	
Euro 1.671.490	(Euro 2.702.182)

Tale voce rappresenta il deposito a garanzia trattenuto, sulla base dei relativi trattati, dalle Compagnie riassicurate in corrispondenza della quota di rischio ceduta a SACE.

Il totale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio si riferisce:

- Per Euro 1.665.929, al deposito relativo ai trattati i cui rischi sono riassicurati ai sensi della Legge 227/77 (Euro 1.662.483 per il rischio commerciale ed Euro 3.446 per il rischio politico);
- Per Euro 5.561 al deposito relativo ai trattati i cui rischi sono riassicurati ai sensi del D.Lgs.143/98 (Euro 3.903 per il rischio commerciale ed Euro 1.658 per il rischio politico). Il deposito in argomento concorre a costituire, insieme alle liquidità giacenti sul conto n. 23636 denominato "Fondo di riserva D.Lgs. 143/98", acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato, la copertura finanziaria dell'accantonamento al Fondo di riserva istituito ai sensi del decreto citato.

<i>B. III.3) - Altri titoli</i>	
Euro 9.815.282	(Euro 9.815.282)

La voce è costituita da CCT scadenza anno 2003 assegnati dall'Erario a SACE a titolo di consolidamento dei Crediti d'Imposta relativi agli anni 1988 e 1989.

VOCE C - RISERVE TECNICHE A CARICO RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI

Euro 89.158.139	(Euro 50.810.351)
------------------------	--------------------------

Voce C.d) - Fondo riserva D.Lgs. 143/98

Euro 89.158.139	(Euro 50.810.351)
------------------------	--------------------------

L'importo di Euro 89.158.139 risultante dal presente Bilancio, corrisponde alle quote di rischio cedute in riassicurazione a compagnie di riassicurazione estere (Ecas), sulla base di specifici accordi stipulati entro la data di chiusura dell'esercizio. La voce riduce l'ammontare dell'accantonamento, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 143/98, che viene esposto nella sezione "B" del passivo patrimoniale "Riserve tecniche".

Le variazioni intervenute sulla voce in questione sono dovute a:

incremento riserva	Euro	31.554.571
perdita su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise estere	Euro	6.793.217

VOCE D - ATTIVO CIRCOLANTE**Euro 3.080.805.276****(Euro 2.910.353.942)****Voce D. I - Rimanenze****Euro 222.411****(Euro 210.962)**

Trattasi di rimanenze di materiale di consumo (stampati Euro 214.847, cancelleria Euro 7.262 , materiale tecnico Euro 302), calcolata con il metodo Lifo.

Voce D.II - Crediti**Euro 338.247.530****(Euro 325.574.980)****D.II .1) - Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione****Euro 22.785.687****(Euro 11.518.266)****a) Crediti di assicurazione diretta****Euro 18.929.224****(Euro 11.221.990)**

In tale voce sono compresi:

- i premi richiesti, in base a garanzie deliberate e accettate entro il 31/12/02, e non incassati a tale data (di cui Euro 271.624 per "rischio commerciale" ed Euro 643.715 per "rischio politico");
- crediti per benefici cambio ed interessi (Euro 1.401.941), dovuti al 31/12/02 e non incassati alla anzidetta data;
- crediti diversi di assicurazione diretta per Euro 16.611.944, composti principalmente da Euro 13.572.549 iscritti a seguito di sentenze che riconoscono a Sace il diritto alla restituzione di somme liquidate a titolo di indennizzi ed Euro 2.708.066 relativi ad accollo di debito da parte di soggetti privati per effetto di accordi conclusi con committenti/debitori esteri.

Le variazioni in aumento che hanno interessato la voce "Crediti di assicurazione diretta" nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 280.772.713 per premi da incassare, a Euro 2.091.204 per interessi su premi, a Euro 13.613.016 per crediti diversi dai precedenti.

Le variazioni in diminuzione hanno riguardato, per Euro 285.860.766 incassi dell'esercizio a titolo di premi (di cui Euro 260.298.496 relativi a garanzie assicurative rilasciate ai sensi del D.Lgs. n. 143/98, al lordo dei rimborsi e delle quote corrispondenti a rischi ceduti in riassicurazione), per Euro 2.091.549 incassi di interessi su premi e per Euro 817.384 incassi di crediti diversi dai precedenti.

b) Crediti di riassicurazione attiva

Euro 3.768.299

(Euro -----)

L'esercizio 2002 si chiude con un saldo industriale di Euro 1.053.696 a credito dell'Istituto relativamente alla gestione dei trattati di riassicurazione in vigore. Nel corso dell'esercizio i trattati in argomento hanno generato saldi industriali a credito per Euro 1.322.914, rispetto ai quali le Compagnie riassicurate hanno effettuato pagamenti per Euro 269.218.

Quanto alle altre operazioni riassicurate dall'Istituto, nel corso dell'esercizio sono stati rilevati crediti per premi pari ad Euro 2.714.603, regolarmente incassati.

c) Crediti di riassicurazione passiva

Euro 88.164

(Euro 296.276)

In base agli accordi di riassicurazione in vigore, nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti a Sace Euro 4.822.397 a titolo di crediti per provvigioni attive su premi per rischi ceduti a terzi. Le provvigioni sono state portate in diminuzione dei relativi premi, in sede di pagamento di questi ultimi, per l'ammontare di Euro 5.030.509 (comprensivi del residuo credito risultante all'inizio dell'esercizio).

D.II.3) - Crediti verso altri

Euro 315.461.843

(Euro 314.056.714)

D.II.3.a) - Crediti per indennizzi pagati da recuperare

Euro 288.911.968

(Euro 295.672.889)

a.1) Crediti per indennizzi rischio politico pagati da recuperare (Euro 274.691.249).

La voce si riferisce ai crediti maturati verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle svalutazioni e delle perdite subite in sede di realizzo.

Ad eccezione dei soli crediti assistiti da specifiche garanzie, per i quali è stato mantenuto in bilancio il relativo valore nominale residuo, la generalità dei crediti non inseriti in Accordi intergovernativi di ristrutturazione è stata valutata, ai sensi dell'art. 2426 C.C., secondo il presumibile valore di realizzazione. Detto valore è stato determinato applicando i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99.

Si è fatto pertanto riferimento ai criteri di valutazione del rischio Paese che sono applicati in sede OCSE ed ai coefficienti stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché al trend storico dei pagamenti da parte dei Paesi esteri accertato per lo scorso ventennio di attività di SACE.

Sulla base dei criteri citati, il valore di mercato dei crediti in argomento è stato determinato:

posto il limite "superiore" rappresentato dai coefficienti di valutazione "rischio Paese", applicando, per i crediti non inseriti in accordi di ristrutturazione, le percentuali di svalutazione rilevabili dal trend storico dei pagamenti effettuati;

- per i crediti inseriti in Accordi Multilaterali, svalutando l'intero credito al netto di 1 Euro, tenuto conto della loro cessione al Ministero dell' Economia e Finanze (di seguito "Ministero dell'Economia") che si concretizzerà, ex art. 7 comma 1 del Decreto legislativo istitutivo dell'Ente, al perfezionamento dei relativi Accordi Bilaterali Intergovernativi;
- per i crediti inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, iscrivendo la perdita su crediti per l'intero importo all'atto del pagamento dell'indennizzo, in considerazione della immediata cessione dei crediti stessi al Ministero dell' Economia, sempre ai sensi dell'art. 7 c.1 del D. Lgs. n. 143/98.

Il saldo al 31/12/01 dei crediti in argomento era pari ad Euro 290.078.717

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti:

- crediti, a fronte di indennizzi pagati da recuperare, per Euro 102.522.470 nominali;
- svalutazioni, applicando i criteri di cui sopra, per Euro 22.116.608 (v. voce B.10.d. del Conto Economico);
- recuperi dell'esercizio per Euro 29.759.445 ;
- perdite per accertata irrecuperabilità per Euro 57.468.488. La composizione della posta in argomento viene analiticamente trattata alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione"- Conto Economico;
- interessi compensativi per Euro 772.473, al netto della svalutazione di Euro 1.022.723, maturati sulla quota capitale residua dei crediti oggetto di agevolazioni nel pagamento concesse ai debitori pubblici esteri;
- variazioni in aumento delle rate di credito per effetto di revisione degli accordi bilaterali intergovernativi (Euro 7.653.746).

Per effetto di quanto sopra, alla chiusura dell'esercizio i crediti risultanti in bilancio per indennizzi pagati da recuperare, non inseriti in Accordi intergovernativi di Ristrutturazione, ammontano ad Euro 274.691.249, al netto della perdita rilevata in sede di adeguamento ai cambi di chiusura delle poste espresse in moneta estera (Euro 16.991.618).

Quanto ai tentativi di recupero finalizzati nel corso dell'esercizio, si evidenzia che sono stati conclusi accordi di ristrutturazione del credito nei confronti di Paesi esteri per USD 40.698.589 ed Euro 1.877.837 nominali, a fronte dei quali è previsto il rimborso in rate semestrali per capitale ed interessi di dilazionamento.

a.2) Crediti per indennizzi pagati da recuperare rischio commerciale (Euro 14.220.719)

I valori di mercato dei crediti in argomento sono stati determinati, sempre sulla base dei criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99, applicando ai singoli crediti maturati per insolvenza di fatto le percentuali di svalutazione derivanti dalla posizione di ciascun committente - debitore privato estero.

I crediti maturati per "insolvenza di diritto", tenuto conto che la procedura fallimentare in corso ne rende altamente improbabile il recupero, vengono mantenuti in bilancio al valore simbolico di Euro 1.

Il saldo al 31/12/01 dei crediti in argomento era pari a Euro 5.594.172.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti crediti a fronte di indennizzi pagati da recuperare per Euro 18.278.512 nominali e sono intervenuti recuperi per Euro 39.728.

Complessivamente, sul totale dei crediti di cui si tratta sono state contabilizzate svalutazioni per Euro 7.552.979 (v. voce B.10 d del Conto Economico) e perdite per accertata irrecuperabilità pari ad Euro 553.436 (v. voce B.14 del Conto Economico).

Alla chiusura dell'esercizio residuano crediti per indennizzi pagati da recuperare per rischio commerciale pari ad Euro 14.220.719, al netto di Euro 1.505.822 per perdite rivenienti dall'adeguamento ai cambi del 31/12/02 dei valori espressi in moneta estera.

D.II.3.b) - Crediti per contributi in conto esercizio

Euro -----

(Euro -----)

La voce rappresenta il credito per i contributi in conto esercizio assegnati all'Istituto dal Ministero dell'Economia a copertura dell'accantonamento al Fondo di Riserva art. 8 D.Lgs. 143/98.

Nel corso dell'esercizio, sono stati iscritti crediti per contributi al titolo suddetto per Euro 93.005.498, di cui Euro 51.645.690 conferiti con Legge Finanziaria anno 2002 ed Euro 41.359.808 assegnati dal Ministero dell'Economia a valere sulle disponibilità giacenti sul c/c n.20013 intestato al Ministero citato. Le somme assegnate sono state incassate nel corso dell'esercizio.

D.II.3.c) - Altri crediti

Euro 26.549.875

(Euro 18.383.825)

- Crediti verso l'Erario

Euro 25.134.122

(Euro 17.563.217)

La voce comprende:

- Euro 525.303 per ritenute d'acconto subite nell'esercizio 2002 sugli interessi attivi maturati su depositi bancari e postali;
- Euro 14.421.239 per crediti d'imposta maturati, dei quali si è in attesa del rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria;
- Euro 6.688.809 per interessi maturati sui crediti di imposta di cui sopra;
- Euro 36.147 per crediti IVA richiesti a rimborso dalla cessata Sezione, alla data del 30/06/99;
- Euro 3.462.624 per credito d'imposta Irpeg e Irap utilizzabile in compensazione di altri debiti tributari, al netto di quelle effettuate nel corso dell'esercizio 2002 per l'ammontare di Euro 516.457 (importo massimo compensabile per legge);

Le variazioni in aumento che hanno interessato la voce in questione nell'esercizio in esame sono state le seguenti:

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- rit. d'acc. su int. depositi postali e c/c bancari maturate nell'esercizio	Euro	525.303
- credito Imposta sul Patrimonio Netto anno 1992	Euro	4.651.131
- Interessi maturati nell'esercizio su crediti d'imposta	Euro	2.932.408
- acconti imposta sostitutiva sul TFR	Euro	21.784
Totale variazioni in aumento	Euro	8.130.626

Le variazioni in diminuzione che hanno interessato la stessa voce sono state le seguenti:

- utilizzo crediti d'imposta a compensazione	Euro	516.457
- compensazioni imposta sostitutiva sul TFR	Euro	43.264
Totale variazioni in diminuzione	Euro	559.721

In particolare:

- il credito indicato al punto b) è stato iscritto sulla base della sentenza emessa in data 8 aprile 2002 dalla Commissione Tributaria Provinciale di I grado di Roma che, a seguito di ricorso avanzato in data 20 settembre 1994, ha riconosciuto il diritto dell'Istituto alla restituzione dell'imposta in questione e dei relativi interessi maturati a decorrere dalla data di pagamento (28/4/93). Gli interessi citati, pari ad Euro 2.441.844, sono stati iscritti al punto c);
- quanto agli acconti d'imposta sostitutiva sul Trattamento di Fine Rapporto di lavoro dipendente, il credito risultante a inizio esercizio (Euro 21.480) è stato maggiorato dell'imposta calcolata sulle rivalutazioni 2002 (Euro 21.783); il totale di Euro 43.263 è stato integralmente compensato sui versamenti dell'esercizio.

- *Crediti diversi dai precedenti*

Euro 730.172 (Euro 819.885)

La voce è costituita da:

- Crediti v/clienti per fatture emesse	Euro	81.014
- Anticipi a fornitori	Euro	47.037
- Crediti v/Ministero dell'Economia per anticipi e operazioni derivate	Euro	478.546
- Crediti per depositi cauzionali	Euro	6.413
- Altri crediti	Euro	117.162
Totale	Euro	730.172

Relativamente ai crediti presenti in tabella, ad incrementi per Euro 105.216.068 si sono contrapposti decrementi per Euro 105.305.781. In particolare, sono stati rilevati:

- Euro 100.188.266 per crediti sorti nei confronti del Ministero dell'Economia in relazione ai pagamenti effettuati, in suo nome e conto, da SACE alle banche, in corrispondenza delle scadenze previste dalle operazioni di Interest Rate Swap (Euro 72.892.822), di Credit Link Note (Euro 27.204.163), oltre che per anticipi a diverso titolo (euro 91.281). Dette anticipazioni sono state compensate per Euro 100.258.196 (comprensivi del residuo credito alla chiusura del precedente esercizio, pari ad Euro 548.476) sui versamenti periodicamente disposti durante l'anno in favore dello stesso Ministero

dell'Economia a titolo di recuperi di sua spettanza ai sensi dell'art. 7, comma 2 D.Lgs. 143/98. Alla chiusura dell'esercizio residuano da compensare, come evidenziato nella tabella, anticipazioni pari ad Euro 478.546;

- Euro 4.269.896 dovuti dalle banche al Ministero dell' Economia alle scadenze contrattuali relative alle operazioni di finanza derivata.

Nel corso dell'esercizio le somme incassate da Sace sono state regolarmente accreditate in favore del Ministero dell'Economia;

- Euro 359.780 per fatture emesse nel corso dell'esercizio su operazioni attive di core business e rimborsi da terzi di missioni sponsorizzate; dette fatture sono state incassate per Euro 310.789.

- Attività per imposte anticipate

Euro 685.581

(Euro 723)

La voce in esame risponde all'obbligo di rilevare in bilancio la fiscalità anticipata e differita che emerge per effetto delle differenze temporanee esistenti tra le regole di imputazione dei componenti positivi e negativi sotto il profilo civilistico e fiscale.

Nel bilancio non è iscritto un fondo per imposte differite, in quanto non risultano differenze temporanee tassabili da riversare nei futuri esercizi.

Sono invece iscritte imposte anticipate relative a IRAP in quanto rappresentanti le "differenze temporanee deducibili" recuperabili in futuri esercizi.

In particolare, nell'esercizio in corso sono state contabilizzate le differenze temporanee derivanti dall'applicazione del disposto dell'art. 1, comma 2-quater, del D.L. 209/2002 che prevede il rinvio della deducibilità di una quota della variazione delle riserve sinistri delle imprese di assicurazione ai nove esercizi successivi.

Dette imposte anticipate sono state determinate prendendo in considerazione le aliquote IRAP previste per gli anni 2002/2011.

L'incremento netto della voce è pari a Euro 684.858; l'importo totale del credito per imposte anticipate, pari a Euro 685.581, è dettagliato come segue:

	anno 2003	anno 2004	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011	Totale
aliquote IRAP	4.25	4.25	4.25	4.25	4.25	4.25	4.25	4.25	4.25	
rappr./manutenz.	65.423	63.558	62.532	60.307	26.599					
Fondo riserva D.143	1.734.251	1.734.251	1.734.251	1.734.251	1.734.251	1.734.251	1.734.251	1.734.251	1.734.251	
Ris.sinistri r.comm.	27.182	27.182	27.182	27.182	27.182	27.182	27.182	27.182	27.182	
IRAP	77.641	77.562	77.518	77.424	75.992	74.861	74.861	74.861	74.861	685.581

VOCE D.IV - Disponibilità liquide	
Euro 2.742.335.335	(Euro 2.584.568.000)

D.IV.1) - Depositi bancari, postali e di Tesoreria	
Euro 2.742.335.093	(Euro 2.584.567.820)

a - Depositi presso Istituti e Aziende di Credito	
Euro 84.508.211	(Euro 84.376.750)

Nella voce di bilancio in esame sono comprese, oltre alle disponibilità giacenti sui c/c ordinari intrattenuti con la banca tesoriera per Euro 73.960.982, le somme presenti su altri 4 conti correnti, pari a Euro 10.547.229, sempre intestati a SACE, ma sottorubricati a favore di soggetti diversi per somme dovute a titolo di indennizzi e di quote spettanza assicurati su recupero indennizzi, per le quali si è in attesa di conoscere l'effettivo avente diritto.

Con D.M. 561393 del 14 agosto 1989, furono stabilite dal Ministero dell'Economia le norme particolari disciplinanti i rapporti tra SACE e detta Amministrazione in materia di Tesoreria Unica. I vincoli di maggior rilievo derivanti da tali norme sono costituiti:

- 1) dal limite di giacenza sui conti correnti ordinari, fissato in complessivi Euro 51.654.690. In proposito, si precisa che l'eccedenza di liquidità determinatasi alla data di chiusura dell'esercizio per effetto di introiti di recuperi intervenuti alla stessa data, è stata riassorbita con i riversamenti alla Tesoreria Centrale, effettuati in apertura del nuovo anno;
- 2) dal divieto, espresso con Legge n. 388/2000, di effettuare nell'anno 2002 prelievi dal conto aperto presso la Tesoreria dello Stato in misura superiore all'importo cumulativamente prelevato alla fine di ciascun bimestre dell'anno 2001 aumentato del 2%.

Durante l'esercizio sono state concluse con l'Istituto di credito tesoriere operazioni spot di negoziazione di divise estere da utilizzare per far fronte agli ordinari impegni di tesoreria, ivi compresi gli approvvigionamenti di divisa interna da riversare sui conti di Tesoreria centrale, per il controvalore di Euro 116.148.212.

b - Depositi presso la Tesoreria Centrale	
Euro 2.657.826.882	(Euro 2.500.191.070)

La voce comprende:

- 1) Euro 494.824.654, a titolo di disponibilità risultanti alla data di chiusura dell'esercizio sul conto corrente n. 23620 denominato "Fondo di Dotazione" acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Agli inizi dell'esercizio il conto è stato accreditato di Euro 41.316.552 a titolo di assegnazione disposta con Legge Finanziaria.

A valere sul conto in esame, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati trasferimenti a titolo di recuperi incassati e spettanti al Ministero dell'Economia (ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Convenzione che regola la gestione dei crediti di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 143/98) per Euro 641.606.238, con accredito del conto intestato al Ministero citato

(al netto di Euro 90.997.228 per anticipazioni effettuate dall'Istituto in nome e per conto del Ministero sulle operazioni derivate).

Sono stati, altresì, disposti girofondi sul c/c "Fondo di riserva" per Euro 228.082.692, relativi ai premi incassati dall'Istituto a fronte di garanzie assicurative perfezionate ai sensi del D.Lgs. 143/98 e destinati a costituire la copertura della specifica riserva richiesta dal decreto istitutivo di Sace.

Sono stati disposti riversamenti per Euro 670.420.000 delle eccedenze di liquidità venutesi a formare nel periodo considerato rispetto al limite di giacenza di Euro 51,6 mln. sui conti correnti ordinari accessi presso la banca tesoriera.

Sono stati infine autorizzati dal Ministero dell'Economia prelevamenti dal conto in questione per Euro 5.500.000 per far fronte al pagamento dei debiti assicurativi maturati a carico dell'Ente.

Per effetto delle movimentazioni sopra esposte, il saldo del conto è passato dagli iniziali Euro 658.277.032 ad Euro 494.824.654;

- 2) le disponibilità giacenti sul c/c 23636 Tesoreria Centrale "Fondo di Riserva D.Lgs. n. 143/98", pari ad Euro 2.163.002.228. Il saldo del conto costituisce, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del citato decreto, l'attività di bilancio posta a copertura dell'accantonamento al fondo di riserva che sarà oggetto di trattazione alla voce B.d dello Stato patrimoniale passivo.

Al saldo iniziale di Euro 1.841.914.038 si sono aggiunti in corso d'anno Euro 51.645.690 a titolo di stanziamento disposto con Legge Finanziaria dello Stato, Euro 228.082.692 per premi (al netto di rimborsi ed indennizzi) incassati dall'Istituto a fronte di garanzie assicurative perfezionate ai sensi del decreto citato, oltre ad Euro 41.359.808 per contributi in c/esercizio riconosciuti dal Ministero dell'Economia a valere sulle somme incassate dallo stesso Ministero per recuperi di crediti inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione.

D.IV.3) - Denaro e valori in cassa

Euro 242

(Euro 180)

La voce rappresenta le disponibilità presso la cassa aziendale, utilizzabili per piccole spese, ai sensi del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le variazioni in aumento intervenute nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 4.944 per reintegri di disponibilità ed Euro 909 per versamenti a diverso titolo; le variazioni in diminuzione per pagamenti diversi sono state pari a Euro 5.791

VOCE E - RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Euro 406.452	(Euro 342.735)
---------------------	-----------------------

Ratei attivi

Euro 202.348	(Euro 239.174)
---------------------	-----------------------

La voce comprende il rateo interessi attivi (Euro 200.126) maturati al 31/12/2002 sui Certificati di credito del Tesoro di cui si è trattato alla voce B.III.3 - Altri titoli - dello Stato Patrimoniale, oltre ad Euro 2.222 relativi ai proventi rivenienti dal contratto di appalto di servizi Sace/Simest per la valutazione ambientale, che diverranno esigibili successivamente alla chiusura dell'esercizio .

Risconti attivi

Euro 204.104	(Euro 103.561)
---------------------	-----------------------

La voce è costituita da risconti di costi generali di competenza degli esercizi successivi. Ai sensi dell'art. 2427 comma 4 del Codice Civile, le variazioni in diminuzione intervenute rispetto all'esercizio precedente sono state pari a Euro 100.661, relative alla quota di costi generali da attribuire all'esercizio in chiusura; le variazioni in aumento, pari ad Euro 201.204, rappresentano la quota dei costi generali iscritti nel corso dell'esercizio che assumeranno rilevanza economica nell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E NETTO

VOCE A - PATRIMONIO NETTO

Euro 211.409.119	(Euro 160.019.894)
-------------------------	---------------------------

Il fondo di dotazione dell'Istituto (Voce A.I del Patrimonio Netto), pari ad Euro 589.607.932, è assimilato al Capitale Sociale e può essere integrato, ai sensi di legge, con stanziamenti disposti da Legge Finanziaria dello Stato.

L'ammontare del fondo, pari ad Euro 548.291.379 all'inizio dell'esercizio, è stato aumentato di Euro 41.316.552 mediante conferimento con Legge Finanziaria anno 2002.

Le perdite pregresse portate a nuovo ammontano ad Euro 388.271.485.

L'utile registrato nell'esercizio in chiusura ammonta a Euro 10.072.672 (Voce A. IX).

La somma algebrica delle voci citate, determina in Euro 211.409.119 il Patrimonio Netto dell'Istituto alla data di chiusura dell'esercizio.

VOCE B - RISERVE TECNICHE

Euro 2.213.976.177	(Euro 2.146.080.726)
---------------------------	-----------------------------

Voce B.a) - Riserve premi

Euro 26.461.890	(Euro 28.340.395)
------------------------	--------------------------

La voce comprende, per le garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, le riserve per quote di premi di competenza degli esercizi successivi, relative al rischio commerciale assunto in assicurazione diretta ed in riassicurazione attiva, nonché al rischio politico, quest'ultimo limitato alla sola riassicurazione attiva.

Le riserve premi su rischi commerciali assunti in assicurazione diretta (Euro 26.133.833) sono state determinate analiticamente con il metodo prorata temporis sulla base dei premi relativi a polizze emesse da SACE.

Le riserve premi su rischi assunti in riassicurazione (Euro 6.852 per il rischio commerciale ed Euro 321.205 per il rischio politico) sono state calcolate nelle percentuali previste dai Trattati, sulla base dei dati forniti dalle Compagnie riassicurate.

Le variazioni intervenute su dette riserve sono dovute a:

incremento della riserva r. comm.le ass. diretta	Euro	324.508
decremento della riserva rischio comm.le in riassicurazione.	Euro	17.056
decremento della riserva rischio politico in riassic.	Euro	244.318
utile netto su cambi da valutazione delle riserve denominate in moneta estera	Euro	1.941.639

Voce B. b) - Riserve sinistri

Euro 32.110.460

(Euro 31.281.182)

La riserva sinistri rischio commerciale in assicurazione diretta (Euro 18.097.173) è stata calcolata, sempre limitatamente alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, seguendo i criteri adottati dal Comitato di Gestione della cessata Sezione. Si è in altri termini proceduto ad un accantonamento del 100% sia per le insolvenze di diritto che per le insolvenze di fatto la cui istruttoria risulta perfezionata alla chiusura dell'esercizio, e del 30% per i sinistri denunciati per i quali i termini costitutivi di sinistro non risultano ancora trascorsi, ovvero l'istruttoria non è stata ancora completata alla data del 31/12/02.

Le riserve sinistri, che fanno riferimento ai trattati di riassicurazione attualmente in vigore, sono state determinate, sempre in relazione alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, sulla base di dati provvisori forniti dalle compagnie riassicurate. Le riserve sinistri relative agli altri contratti di riassicurazione sono state determinate con criteri analitici.

La riserva sinistri rischio commerciale in riassicurazione ammonta a Euro 1.785.199, mentre quella per il rischio politico è pari a Euro 12.228.088. Detto ultimo ammontare è rappresentato da indennizzi, non liquidati dalle compagnie riassicurate, per i quali sono in corso le relative cause giudiziali intentate dagli assicurati.

Le variazioni intervenute sulle riserve in esame sono dovute a:

incremento rischio commerciale assic. diretta	Euro	4.892.781
decremento rischio commerciale riassic. attiva	Euro	1.196.311
decremento rischio politico riassic. attiva	Euro	1.605.771
utili su cambi da valutazione delle riserve per importi originariamente denominati in moneta estera	Euro	1.261.421

Voce B. c) - Fondo rischi politici/catastrofici/speciali

Euro 164.681.711

(Euro 230.642.998)

La riserva sinistri per rischio politico, anch'essa relativa alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, è stata determinata raccogliendo, sulla base dei criteri analitici richiesti dalla vigente normativa, i sinistri denunciati e non liquidati alla data del 31/12/02, ivi compresi quelli oggetto di contestazioni giudiziali e stragiudiziali.

Nel corso dell'esercizio la riserva in oggetto ha subito le variazioni seguenti:

decremento riserva	Euro	58.687.484
utile netto su cambi da valutazione importi originariamente denominati in moneta estera	Euro	7.273.803

Voce B. d) - Fondo di riserva D.Lgs. 143/98

Euro 1.990.722.116

(Euro 1.855.816.151)

La riserva, costituita ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs.143/98 ed assimilata a tutti gli effetti a quelle previste dall'art. 103 comma 1 del TUIR, è commisurata agli impegni assicurativi assunti dall'Istituto, perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione

alla data di chiusura dell'esercizio, ed ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore. Detti coefficienti sono fissati, relativamente al rischio politico, sulla base delle valutazioni di rischio paese effettuate in sede OCSE e dei parametri stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché di altri fattori di mitigazione del rischio Paese presenti nelle singole operazioni.

In relazione al rischio commerciale, i coefficienti di accantonamento al fondo di riserva sono stati fissati, con riferimento al merito di credito del debitore/garante.

Le variazioni intervenute sulla riserva in esame sono dovute a:

incremento netto riserva	Euro	312.165.104
Utile netto su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise estere	Euro	177.259.139

A fronte del valore lordo della riserva, pari ad Euro 1.990.722.116, si rileva che la quota di Euro 89.158.139, corrispondente al rischio ceduto in riassicurazione presso terzi, viene evidenziata nella voce C.d) dell'attivo patrimoniale. Ne deriva che sul bilancio SACE alla data del 31/12/02 la consistenza della riserva di cui trattasi, al netto della quota corrispondente al rischio ceduto, è pari ad Euro 1.901.563.977

Le attività che, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 143/98, sono state acquisite a copertura della riserva in argomento, ammontano, sempre alla data di chiusura dell'esercizio, ad Euro 2.163.007.789, di cui:

- Euro 2.163.002.228 costituite dalle disponibilità liquide presso il conto corrente n. 23636 "Fondo di riserva D. Lgs. 143/98" (cfr. voce D.IV.1 - Disponibilità liquide - dell'attivo patrimoniale):
- Euro 5.561 rappresentate dal deposito a garanzia acceso presso le Compagnie riassicurate di cui si è trattato alla voce "B.III.2.c - Crediti verso imprese cedenti per depositi a garanzia di riassicurazione attiva - dell'attivo patrimoniale.

VOCE C - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Euro 172.820.986	(Euro 23.451.844)
-------------------------	--------------------------

Voce C.1) - Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Euro 2.048.486	(Euro 2.132.562)
-----------------------	-------------------------

Fin dall'esercizio 2000, per il personale in servizio sono state accese, così come stabilito dal D.Lgs. 124/93 e L.335/95, le relative posizioni previdenziali presso il Fondo Previdenza Integrativa gestito dall'INA Spa.

La voce in argomento riguarda, pertanto, in via esclusiva il residuo accantonamento per previdenza integrativa relativa alle sole posizioni dei 23 dipendenti Sace in quiescenza.

Nel corso dell'esercizio, a valere sul Fondo sono stati prelevati Euro 84.076 per pagamenti pensioni.

Il fondo di cui trattasi dovrà essere utilizzato per definire, laddove possibile, le posizioni dei 23 pensionati SACE.

Voce C.3) - Altri fondi

Euro 170.772.500

(Euro 21.319.282)

La voce comprende i fondi riguardanti:

- a) gli oneri nascenti dall'accertamento delle quote di competenza di terzi a seguito della revisione dei piani di recupero relativi ad Accordi di ristrutturazione del debito dei Paesi esteri (Euro 23.448.603);
- b) gli oneri non ancora esattamente definiti nell'ammontare o per i quali l'esistenza è probabile (Euro 17.000.000), relativi a spese legali ed interessi dovuti, in caso di soccombenza in giudizio nelle cause in corso di definizione, alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore indicato nella presente voce è aggiornato con le valutazioni effettuate sulla base degli elementi noti alla data del bilancio;
- c) l'accantonamento di Euro 4.831.562, effettuato ai sensi del decreto Legge 194/02, convertito il Legge 246/02, nonché dell'art. 2 comma 4 del Decreto di attuazione emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 29/11/2002.
- d) il differimento degli utili netti da conversione dei crediti e debiti in moneta estera a medio/lungo termine (Euro 125.492.336). A fronte di Euro 151.737.761 rilevati a titolo di utili netti sulle poste iscritte, Euro 144.456.054 si riferiscono alle quote a medio/lungo termine. Dedotte le perdite da conversione manifestatesi nel precedente esercizio sulle medesime poste (Euro 18.963.718), la differenza di Euro 125.492.336 è stata differita, nel rispetto del principio di prudenza richiamato dall'art. 2423 bis del Codice Civile. Per effetto del differimento, i proventi in argomento saranno attribuiti al conto economico dell'esercizio in cui diverranno correnti.

Riguardo ai punti a) e b) nel corso dell'esercizio sono stati rilevati oneri certi e potenziali aggiuntivi per Euro 33.661.741; sono, di contro, intervenuti utilizzi per Euro 14.532.421.

VOCE D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Euro 7.386.489

(Euro 7.266.255)

La voce in questione, calcolata sulla base delle disposizioni introdotte con la Legge 29 maggio 1982 n. 297, si è ridotta di Euro 455.583 per pagamenti di anticipi su liquidazioni, Euro 269.491 per indennità di fine rapporto, Euro 96.195 per investimenti in previdenza complementare. E' stata, di converso, maggiorata dall'accantonamento relativo all'anno 2002, pari a Euro 729.031, oltre che dalla rivalutazione di Euro 238.731, al lordo della relativa imposta sostitutiva (Euro 26.260).

VOCE E - DEBITI

Euro 601.671.506	(Euro 658.919.557)
------------------	--------------------

Voce E.3 - Debiti verso banche

Euro ==	(Euro ==)
---------	-----------

La movimentazione della voce in questione riguarda gli importi versati a banche per differenziale di interessi, in corrispondenza delle scadenze previste dal contratto di Interest Rate Swap, pari a Euro 72.892.822, oltre che per l'operazione Credit Link Note (Euro 27.204.163). L'importo totale (Euro 100.096.985) è stato recuperato a valere sui versamenti effettuati in favore del Ministero dell'Economia nel corso dell'esercizio.

Voce E.6 - Debiti verso Fornitori

Euro 570.682	(Euro 1.155.916)
--------------	------------------

La voce rappresenta il debito complessivo di SACE nei confronti di fornitori diversi per fatture e note di debito ricevute e non ancora pagate al 31/12/02.

Le variazioni in aumento sono costituite da fatture e note di debito pervenute nell'esercizio, pari a Euro 10.864.872, mentre le variazioni in diminuzione sono rappresentate da pagamenti che hanno avuto luogo durante l'esercizio stesso per Euro 11.450.106.

Voce E.9 - Debiti per operazioni di assicurazione

Euro 113.857.803	(Euro 132.461.342)
------------------	--------------------

La voce in esame comprende:

a) debiti di assicurazione diretta, per Euro 112.712.492, di cui:

a) quote spettanza assicurati per recupero indennizzi	Euro	69.765.496
b) interessi moratori su indennizzi	"	514.361
c) depositi diversi	"	764.436
d) indennizzi deliberati da pagare	"	4.360.948
e) debiti diversi di assicurazione diretta	"	37.297.067
f) rimborsi premio da pagare		10.184
Totale	"	112.712.492

Le variazioni in aumento hanno riguardato debiti maturati nel periodo per Euro 337.924.897, di cui Euro 120.751.391 per indennizzi deliberati (al netto di Euro 969.045 per avvenuti incassi intervenuti successivamente alla delibera e di Euro 2.163.716 per restituzioni di indennizzi), Euro 172.399.167 per quote di spettanza degli assicurati, Euro 6.760.339 per rimborsi di premio ed Euro 38.014.000 per debiti diversi (derivanti per lo più da soccombenze in giudizio).

Le variazioni in diminuzione sono state pari ad Euro 354.606.395, di cui Euro 126.363.671 per pagamenti di indennizzi, Euro 220.287.325 per versamento agli assicurati

delle quote loro spettanti, Euro 7.095.770 per pagamenti di rimborsi premio ed Euro 859.629 per chiusura di debiti diversi.

b) debiti di riassicurazione attiva, per Euro 263.672, che rappresentano il debito verso le compagnie riassicurate per provvigioni maturate sui premi da retrocedere all'Istituto alla data di chiusura del bilancio. A valere su Euro 465.488 maturati a titolo di provvigioni nel corso dell'esercizio, l'ammontare di Euro 201.816 è stato portato in diminuzione dei premi lordi in sede di incasso.

c) debiti di riassicurazione passiva, per Euro 881.639, rappresentati, quanto ad Euro 876.543 da premi da retrocedere a riassicuratori a fronte di quote di rischio cedute, quanto ad Euro 5.096 da commissioni e interessi compensativi riconosciuti a termini di polizza.

Nel corso dell'esercizio, relativamente a partite di debito accese complessivamente per Euro 24.052.640, sono stati effettuati pagamenti per Euro 26.221.260.

Voce E.10 - Debiti verso Ministero dell'Economia

Euro 219.613.583

(Euro 249.368.162)

L'importo relativo all'esercizio in chiusura è costituito da:

1) Debiti verso il Ministero dell'Economia per recuperi inseriti in Accordi Bilaterali di consolidamento (Euro 219.467.951).

La voce in questione rappresenta il debito che residua alla chiusura dell'esercizio per recuperi da retrocedere al Ministero dell'Economia che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto istitutivo dell'Ente, diviene cessionario dei crediti indennizzati da SACE e rientranti in Accordi bilaterali intergovernativi. Le somme recuperate da SACE (designato gestore dei crediti in argomento dal Decreto Ministeriale 4/11/99) devono essere versate, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 7 citato, sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale e intestato al Ministero dell'Economia.

Rispetto al debito registrato in chiusura dell'esercizio 2001, pari ad Euro 249.236.551, sono intervenute le variazioni seguenti:

a) in aumento per incasso recuperi (q. capitale)	Euro	262.093.243
b) in aumento per incasso recuperi (q. interessi)	Euro	428.508.978
c) in diminuzione per versamenti al Minecofin recuperi q. capitale	Euro	265.197.367
d) in diminuzione per versamenti al Minecofin recuperi q. interessi	Euro	444.471.831
e) in diminuzione per anticipazione quote assicurati c/accordi	Euro	10.701.623

Quanto alle somme incassate nel corso dell'esercizio a valere sui crediti in argomento che hanno formato oggetto di titolarizzazione e/o sui quali sono state concluse operazioni derivate, esse sono state versate agli aventi diritto contestualmente al relativo incasso (Euro 198.139.738).

Per completezza di informazione, si rileva che nel corso dell'esercizio, sulla base di apposita richiesta formulata dall'Istituto, il Ministero dell'Economia ha autorizzato la modifica delle modalità di attribuzione di recuperi rivenienti da un accordo intergovernativo di ristrutturazione. In particolare, con nota del 7/3/2002 è stato concesso all'Istituto di

riconoscere all'assicurato, con precedenza sul Dicastero citato, le somme pagate dal debitore estero fino a concorrenza della somma di Euro 20.348.371 (corrispondente alla quota non ammessa all'assicurazione), per le scadenze dal 20/2/2001 al 20/02/2004.

In data 27/11/2002 è stato quindi concluso con l'assicurato il relativo accordo di transazione, al quale l'Istituto ha dato seguito disponendo il primo pagamento di Euro 10.701.623 (cfr. voce "e" della tabella), di cui Euro 1.054.669 per capitale ed Euro 9.646.954 per interessi) in favore dell'assicurato stesso, a valere sui rientri avvenuti dal 20/02/01 al 20/08/02. Si rileva che, ai fini dell'operatività dell'accordo in argomento, la somma riconosciuta all'assicurato è comprensiva dei recuperi avvenuti per le scadenze del 20 febbraio e del 20 agosto 2001 (Euro 2.030.024), precedentemente versati al Ministero dell'Economia e conguagliati sui successivi recuperi di sua spettanza.

2) Debiti verso il Bilancio dello Stato art. 7 comma 4 D.Lgs. 143/98 (Euro 145.632).

La voce rappresenta il debito residuo di SACE, per importi incassati nell'ultima parte dell'anno, verso il Bilancio dello Stato per gli introiti derivanti da transazioni e/o cessioni di crediti, così come stabilito dalla norma citata.

Nel corso dell'esercizio sono stati recuperati da Paesi con i quali sono in vigore accordi ex art. 7 c. 3, complessivamente Euro 16.716.911 e sono stati versati all'Entrata Euro 16.702.889 (ivi compresi Euro 131.610 che residuavano all'inizio dell'esercizio).

3) Debiti verso il Ministero dell'Economia per operazioni derivate.

I debiti maturati nel corso dell'esercizio verso il Ministero dell'Economia per somme incassate in suo nome e per suo conto a valere sulle operazioni derivate sono stati pari ad Euro 4.991.072, di cui Euro 721.176 relativi alle operazioni di titolarizzazione ed Euro 4.269.896 a titolo di IRS.

Gli importi citati sono stati riconosciuti a Sace dalle banche e regolarmente accreditati durante l'esercizio al Ministero dell'Economia, con contestuale estinzione della partita di debito generata.

Voce E.11 - Debiti Tributari

Euro 7.237.063

(Euro 299.818)

La presente voce è costituita dal debito verso l'Erario per ritenute fiscali (operate nel mese di dicembre 2002 e da versare nel mese di gennaio 2003) su retribuzioni, TFR e compensi professionali (Euro 352.281), per il saldo IVA del mese di dicembre (Euro 2.720), per il condono fiscale previsto dalla L.289/2002 art. 15 (Euro 1.500) e per il debito IRAP dell'esercizio (Euro 6.880.562).

Nel corso dell'esercizio, al titolo in esame sono state accese nuove posizioni di debito per Euro 12.447.554 e sono intervenute diminuzioni per Euro 5.510.309.

Voce E.12 - Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Euro 416.307

(Euro 387.197)

Il debito in questione è costituito, quanto ad Euro 413.143 da contributi previdenziali obbligatori dovuti all'INPS su retribuzioni e pensioni relative al mese di dicembre 2002;

quanto ad Euro 3.164 da contributi assistenziali obbligatori dovuti all'ENPDEP ed all'INAIL, riferiti sempre al mese di dicembre 2002.

Le variazioni in aumento intervenute nel corso dell'esercizio sono state pari ad Euro 3.991.589, mentre sono state registrate variazioni in diminuzione per Euro 3.962.479.

Voce E 13 - Altri Debiti

Euro 259.976.068

(Euro 275.247.122)

La voce è costituita da:

a) debiti diversi dai precedenti (Euro 9.893.404), di cui:

- Euro 6.405.758 costituiti prevalentemente da somme da retrocedere a Paesi esteri per maggiori recuperi introitati;
- Euro 8.471 rappresentano il saldo a debito verso l'INA Spa, risultante dal conto corrente reciproco;
- Euro 186.019 per previdenza complementare dipendenti da versare;
- Euro 151.407 per compensi maturati in favore di collaboratori coordinati e continuativi;
- Euro 30.000 per depositi cauzionali incassati in occasione delle gare di appalto indette nell'ultimo scorcio di esercizio per forniture di beni/servizi;
- Euro 47.408 per ritenute diverse effettuate sulle retribuzioni dell'ultimo mese dell'esercizio, versate nel mese di gennaio;
- Euro 3.064.341 per fatture da ricevere a fronte di costi generali di amministrazione di competenza dell'esercizio,

Il saldo al 31/12/01 delle partite di debito in esame era pari ad Euro 11.762.881 .

Le variazioni in aumento sono state pari ad Euro 13.752.950 per rilevazioni di debiti assegnati alle causali in esame, mentre le variazioni in diminuzione per pagamenti effettuati sono state pari a Euro 15.622.427.

b) debiti maturati nei confronti dei cessionari. Le somme incassate a valere sulle scadenze maturate nell'anno in relazione alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti di proprietà del Ministero dell'Economia (Euro 171.057.688) sono state contestualmente accreditate agli aventi diritto.

c) Passività diverse per Euro 250.082.664, di cui:

- "Conto Attesa accordi Bilaterali" Euro 242.251.503: accoglie somme anticipate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi Accordi Bilaterali di Consolidamento;
- "Quote recuperi in corso di assegnazione" Euro 7.830.692, che non sono stati attribuiti in quanto alla data del 31/12/2002 erano in corso accertamenti sulla esatta destinazione della somma;
- "Partite in corso di sistemazione" Euro 469, relativi ad incassi di somme pervenute da terzi, per i quali risulta sconosciuta la causale di accredito.

Il saldo al 31/12/01 della voce "Passività diverse" era pari a Euro 263.484.241.

Le variazioni in aumento sono state pari a Euro 862.937.380 (di cui Euro 840.899.974 per recuperi lordi), mentre le variazioni in diminuzione sono state pari a Euro 876.338.957 (di cui Euro 848.579.682 per ripartizioni di recuperi effettuate nell'anno).

VOCE F - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Euro -----	(Euro -----)
------------	--------------

La voce non rileva nell' esercizio in chiusura.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CREDITI E DEBITI: ripartizione temporale

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 6, il quale dispone l'individuazione della durata per le singole voci di credito e debito esposte in bilancio, è stata redatta la tabella che segue. Le voci di credito e di debito il cui anno di incasso e/o di pagamento non è ragionevolmente certo in quanto legato al verificarsi di eventi futuri non identificabili a priori, sono state considerate interamente incassabili e/o pagabili oltre il quinto anno. Le voci di debito non sono assistite da garanzie reali sui beni dell'Ente.

VOCE	Entro l'esercizio successivo	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE IL 5° ANNO	TOTALE
CREDITI				
1) B.III.2b				
- Prestiti ipotecari a favore dipendenti	376.953	2.122.569	7.884.868	10.384.390
- Altri prestiti (investimenti c/liquid. Trattamento previd. Ex art. 9 Acc. Az. 18/10/73)	0	0	49.222	49.222
- Crediti V/assicuratori c/Polizza TFR	0	0	5.177.248	5.177.248
- Crediti V/Erario acconto IRPEF su TFR	0	374.204	0	374.204
2) B.III.2c				
- Crediti verso imprese cedenti per depositi di Riassicurazione Attiva	0	0	1.671.490	1.671.490
3) B.III.3				
- Altri titoli	9.815.282	0	0	9.815.282
4) D.II				
- Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione	6.173.743	2.708.065	13.903.879	22.785.687
- Crediti verso altri per indennizzi da recuperare	5.502.527	15.677.829	267.731.611	288.911.968
- Crediti per contributi in conto esercizio	0	0	0	0
- Altri crediti	1.267.308	3.462.624	21.819.943	26.549.875
TOTALE CREDITI	23.135.813	24.345.291	318.238.261	365.719.366
DEBITI - E				
- Debiti verso fornitori	570.682			570.682
- Debiti per operazioni di assicurazione	113.857.803			113.857.803
- Debiti verso Ministero dell'Economia art. 7 D.Lgs.143/98	219.613.583			219.613.583
- Debiti tributari	7.237.063			7.237.063
- Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	416.307			416.307
- Altri debiti	259.976.068			259.976.068
TOTALE DEBITI	601.671.506			601.671.506

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)

Disponibilità liquide al 01.01.2002

2.584

Flussi di liquidità in entrata	1.268	
di cui :		
Premi e accessori al netto dei rimborsi		281
Recuperi		841
Stanziamenti a F.do Dotazione da Legge Finanziaria		41
Stanziamenti a F.do Riserva D.lgs. 143/98 da Legge Finanziaria		52
Contributi in c/esercizio		41
Entrate per IRS		4
Interessi attivi c/c		2
Proventi diversi		6

Flussi di liquidità in uscita	1.110	
di cui:		
Indennizzi e accessori		118
Quote spettanza assicurati su recuperi		153
Quote spettanza Minecofin su recuperi		642
Riassicurazione passiva		24
Bilancio dello Stato art. 7 commi 3 e 4 D.Lgs. 143/98		16
Operazioni derivate		100
Fornitori per acquisti di beni e servizi		12
Retribuzioni nette		10
Prestiti ipotecari a dipendenti		1
Oneri fiscali e contributivi		7
Adeguamento cambi conti correnti in divisa estera		11
Debiti diversi		16

Disponibilità liquide al 31.12.2002

2.742

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONI

ATTIVO	ESERCIZIO 2002 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2002 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) CREDITI VMNECOFIN FONDO DOTAZIONE			
B) IMMOBILIZZAZIONI		36.894.410	34.231.248
I Immateriali	2.639.677		192.573
1) Costi d'impianto e di ampliamento.....	49.193		81.968
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.....			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno.....	134.085		106.330
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.....	3.916		4.257
5) Avviamento.....			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti.....	2.452.483		
7) Altre immobilizzazioni immateriali.....			
II Materiali	6.782.897		6.685.368
1) Terreni e fabbricati.....	6.697.895		6.697.895
meno: fondo ammortamento.....	(753.281)		(652.344)
2) Impianti e macchinario.....	392.979		391.128
meno: fondo ammortamento.....	(325.471)		(294.033)
3) Attrezzature industriali e commerciali.....			
meno: fondo ammortamento.....			
4) Altri beni.....	2.890.649		2.336.614
meno: fondo ammortamento.....	(2.119.874)		(1.892.891)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti.....			
III Finanziarie	27.471.838		27.353.304
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti.....			
2) Crediti:	17.656.554		17.538.022
a) verso imprese controllate, collegate e controllanti.....			
b) verso altri.....	15.985.064		14.835.840
c) verso imprese cadenti per dep.ris. attive.....	1.671.490		2.702.182
3) Altri titoli.....	9.816.282		9.816.282
4) Azioni proprie.....			
C) RISERVE TECNICHE CARICO RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI		89.158.139	98.819.351
a) Riserve premi.....			
b) Riserve sinistri.....			
c) Fondo rischi politici/catastrofici/speciali.....			
d) Fondo di riserva D Lgs. 143/98.....	89.158.139		60.810.351
D) ATTIVO CIRCOLANTE		3.090.805.276	2.918.353.942
I Rimanenze	222.411		218.962
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo.....	222.411		218.962
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati.....			
3) Lavori in corso su ordinazione.....			
4) Prodotti finiti e merci.....			
5) Acconti.....			
II Crediti	338.247.539		325.574.989
1) Verso clienti per operazioni di assicurazione.....			
meno: fondo svalutazione crediti.....	22.785.887		11.518.266
2) Verso imprese controllate, collegate e controllanti.....			
3) Verso altri.....	315.461.643		314.056.714
a) per indennizzi da recuperare.....	288.911.968		295.672.889
b) per contributi in conto esercizio.....	0		0
c) altri.....	26.549.675		18.383.825
III Attività finanziarie			
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti.....			
2) Azioni proprie.....			
3) Altri titoli.....			
IV Disponibilità liquide	2.742.335.335		2.584.568.899
1) Depositi bancari, postali e di Tesoreria.....	2.742.335.093		2.534.567.820
2) Assegni.....	0		0
3) Denaro e valori in cassa.....	242		180
E) RATE E RISCOINTI		406.452	342.735
Ratei attivi.....	202.348		239.174
Risconti attivi.....	204.104		103.561
TOTALE ATTIVO		3.297.384.277	2.995.738.276
CONTI D'ORDINE		28.889.115.356	31.338.911.735
Rischi.....	16.037.800.097		15.981.947.888
Impegni propri.....	12.470.852.091		16.112.798.870
Impegni di terzi.....	180.385.787		244.089.790
Beni di terzi.....	77.381		185.187

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALE AL 31/12/2002

PASSIVO E NETTO	ESERCIZIO 2002 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2002 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) PATRIMONIO NETTO		211.409.119	109.919.894
I Fondo di Dotazione D.Lgs. 143/98.....	589.807.932		548.291.379
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni.....			
III Riserva di rivalutazione.....			
IV Riserva legale.....			
V Riserva per azioni proprie in portafoglio.....			
VI Riserva statutaria.....			
VII Altre riserve.....			
VIII Utile (perdita) portato a nuovo.....	(388.271.485)		(251.413.185)
IX Utile (perdita) d'esercizio.....	10.072.872		(136.858.300)
B) RISERVE TECNICHE		2.213.976.177	2.148.886.726
a) Riserve premi.....	28.461.890		28.340.395
b) Riserve sinistri.....	32.110.490		31.281.182
c) Fondo rischi poli/catastrofici/speciali.....	184.681.711		230.842.998
d) Fondo di riserva D.Lgs. 143/98.....	1.990.722.116		1.855.818.151
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		172.829.846	23.451.844
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili.....	2.048.488		2.132.562
2) Fondi per imposte.....			
3) Altri fondi.....	170.772.500		21.319.282
D) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO		7.386.469	7.296.255
E) DEBITI		601.871.508	658.919.557
1) Obbligazioni.....			
2) Obbligazioni convertibili.....			
3) Debiti verso banche.....			
4) Debiti verso altri finanziatori.....			
5) Acconti.....			
6) Debiti verso fornitori.....	670.682		1.155.916
7) Debiti rappresentati da titoli di credito.....			
8) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti.....			
9) Debiti per operazioni di assicurazione.....	113.857.803		132.461.342
10) Debiti v/ Ministero dell' Economia art. 7 D.Lgs. 143/9.....	219.613.683		249.368.182
11) Debiti tributari.....	7.237.063		299.818
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.....	416.307		387.197
13) Altri debiti.....	259.976.068		275.247.122
F) RATEI E RISCONTI		0	0
Ratei passivi.....			
Risconti passivi.....			
TOTALE PASSIVO E NETTO		3.207.264.277	2.995.738.276
CONTI D'ORDINE		28.689.115.356	31.338.811.735
Rischi.....	16.037.800.097		15.981.947.888
Impegni propr.....	12.470.852.091		16.112.798.870
Impegni di terzi.....	180.385.787		244.099.790
Cedenti beni di terzi.....	77.381		185.187

CONTI D'ORDINE

Ai sensi dell'art. 2427 comma 9 del Codice Civile, si forniscono di seguito le notizie sulla composizione e sulla natura dei Conti d'ordine accessi alla data del 31/12/02, suddivisi in:

Rischi, Impegni propri, Impegni di terzi, Beni di terzi.

1 - RISCHI

Euro 16.037.800.097	(Euro 15.981.947.888)
---------------------	-----------------------

1.a) Garanzie concesse

Euro 15.812.352.802	(Euro 15.492.211.407)
---------------------	-----------------------

La voce rappresenta il rischio a fronte degli impegni assicurativi assunti alla data del 31/12/02 in relazione alle polizze in essere (al netto dei cessati rischi) per le quali non risultano denunciati sinistri da parte degli assicurati.

1.b) Sinistri denunciati

Euro 225.447.295	(Euro 489.736.481)
------------------	--------------------

L'importo comprende le rate delle polizze in sinistro, aventi scadenza successiva al 31/12/2002 (Euro 84.440.081 per il rischio commerciale ed Euro 141.007.214 per il rischio politico). La forte contrazione rispetto al dato dell'esercizio precedente è stata determinata dal venir meno di situazioni di default Paesi.

Relativamente ai due rischi, la quota corrispondente alle rate a scadere nel solo anno 2003 è pari ad Euro 28.488.349 per il ramo rischio commerciale e ad Euro 50.515.910 per il ramo rischio politico.

2 - IMPEGNI PROPRI

Euro 12.470.852.091	(Euro 15.112.798.870)
---------------------	-----------------------

2 a) Impegni verso cessionari c/crediti ceduti

Euro 466.115.529	(Euro 639.237.886)
------------------	--------------------

La voce comprende l'impegno di Sace verso il veicolo finanziario (Optimum Finance B.V.) nell'operazione di titolarizzazione conclusa nel corso del 1998, a versare a quest'ultimo le somme oggetto di cessione contestualmente al pagamento delle stesse a Sace da parte dei Paesi debitori.

L'impegno, risultante al 31/12/01, si è ridotto di Euro 84.585.265 per effetto della retrocessione al SPV dei pagamenti avvenuti in corso d'anno da parte dei Paesi debitori.

L'adeguamento ai cambi di chiusura dell'esercizio dei valori espressi in divisa estera ha determinato una ulteriore contrazione di Euro 88.537.092 sul controvalore residuo che, pertanto, ammonta ad Euro 466.115.529.

2 b) Impegni verso terzi per retrocessioni

Euro 73.795.577

(Euro 43.454.671)

La voce comprende l'impegno:

a) a retrocedere agli assicurati le quote di loro spettanza (Euro 17.680.579) in relazione ai futuri incassi rivenienti dagli Accordi sottoscritti dall'Istituto ai fini del recupero di crediti da Paesi debitori esteri;

b) a versare al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 2 comma 32 della L. 662/96, le rate in quota capitale ed interessi che saranno incassate a valere su transazioni e cessioni di crediti (Euro 35.766.626);

c) a versare al Ministero dell'Economia l'importo di Euro 20.348.371 che, nel rispetto dell'accordo transattivo di cui si è trattato alla voce E.10.1 - Debiti verso il Ministero dell'Economia - del passivo patrimoniale, saranno riconosciuti al citato Dicastero, una volta esaurito l'impegno nei confronti dell'assicurato, a valere sui flussi di recuperi che avranno luogo successivamente alla scadenza di febbraio 2004.

Nel corso dell'esercizio la voce in questione è complessivamente variata:

- in aumento di Euro 31.470.966, corrispondenti ad impegni sorti in seguito alla conclusione degli Accordi citati;
- in aumento di Euro 121.714, corrispondenti a variazioni dei piani di rientro di Accordi in vigore;
- in diminuzione di Euro 2.337.402 per rate scadute e incassate.

Per effetto dell'adeguamento ai cambi di chiusura dell'esercizio, le poste espresse originariamente in divisa estera hanno subito una variazione in aumento di Euro 1.085.628.

2 c) Ministero dell'Economia c/crediti ristrutturati

Euro 8.438.224.398

(Euro 10.197.752.140)

Ai sensi dell'art.7 comma 2 del decreto legislativo istitutivo del nuovo Ente, i crediti verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare oggetto di accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione sono ceduti al Ministero dell'Economia. Il Ministero, con proprio decreto del 4/11/99, ha inoltre delegato l'Istituto a gestire il recupero dei crediti in argomento che devono essere versati, al netto delle quote spettanti agli assicurati, sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato al Ministero stesso.

Nel corso dell'esercizio, la voce di cui trattasi, relativa alle sole quote di capitale oggetto d'indennizzo, ha subito le variazioni di seguito specificate, espresse nei loro controvalori in Euro ai cambi storici:

- In aumento di Euro 48.534.023, per indennizzi pagati ed inseriti in accordi bilaterali intergovernativi;
- In aumento di Euro 99.877.911, corrispondenti ai crediti indennizzati che hanno formato oggetto di accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione conclusi nell'esercizio;
- In diminuzione di Euro 481.638.791, per revisioni di accordi e per cancellazione di crediti ai sensi della Legge 209/00;
- In diminuzione di Euro 289.777.234, per i pagamenti effettuati dai Paesi esteri debitori.
- In diminuzione di Euro 2.164.545, per quote di crediti dichiarati irrecuperabili;
- In diminuzione di Euro 1.134.359.107, per effetto dell'adeguamento ai cambi di fine esercizio dei crediti espressi in divisa estera.

2 d) Ministero dell'Economia c/crediti subpartecipati

Euro 773.074.454

(Euro 992.235.846)

La voce accoglie l'impegno sorto con la seconda operazione di cartolarizzazione, conclusa nel corso dell'esercizio 2001, utilizzando lo strumento giuridico della "subparticipation".

La titolarità piena dei crediti subpartecipati (il cui ammontare è stato integralmente trasferito nella presente voce da quella originaria - "Ministero dell'Economia c/ crediti ristrutturati" - voce 2.c) è mantenuta dal Ministero dell'Economia e, al termine del rimborso delle obbligazioni, la Società Veicolo restituirà l'eventuale overcollateralization.

Per effetto degli incassi intervenuti in corso dell'esercizio (accreditati con pari valuta al Veicolo), il valore dei crediti subpartecipati si è ridotto di Euro 115.854.269.

Il valore residuo di detti crediti, adeguato ai cambi di chiusura dell'esercizio, in diminuzione per Euro 103.307.123, risulta pari ad Euro 773.074.454.

2 e) Banche c/operazioni derivate

Euro 1.577.306.813

(Euro 1.750.431.965)

Il conto accoglie, alla data di chiusura dell'esercizio, il capitale di riferimento delle operazioni concluse in nome e per conto del Ministero dell'Economia e su suo specifico mandato, al fine di contenere gli oneri a carico del Bilancio dello Stato per le necessità finanziarie dell'Istituto.

La voce rappresenta:

a) per Euro 985.639.834, il residuo capitale nozionale preso a riferimento per l'operazione di Interest Rate Swap, conclusa nel corso del 1999 e strutturata su n. 13 transazioni. Il capitale nozionale è costituito dai crediti inseriti in accordi intergovernativi di ristrutturazione, di cui lo stesso Ministero dell'Economia è titolare. Per effetto della liquidazione dei differenziali di interessi alle scadenze previste, l'importo del capitale nozionale all'inizio dell'esercizio (Euro 1.110.460.102) si è ridotto di Euro 57.323.196.

L'importo che residua a fine esercizio, diminuito di Euro 67.497.072 per effetto dell'adeguamento ai cambi di chiusura delle divise estere, ammonta ad Euro 985.639.834;

b) per Euro 190.313.498, il Credit Default Swap collaterale all'operazione di cartolarizzazione, trattata al successivo punto 2.f), che si attiva e produce flussi finanziari solo al verificarsi del credit event, ovvero il mancato incasso del recupero di crediti, oggetto del contratto di cartolarizzazione. Rispetto al totale iscritto in bilancio all'inizio dell'esercizio (Euro 186.399.166), non sono intervenute scadenze. Alla data del 31/12/2002 l'operazione presenta un saldo di Euro 190.313.498, aggiornato al cambio di chiusura per Euro 3.914.332;

c) per Euro 401.353.482 l'ulteriore operazione di finanza innovativa denominata "Credit Link Note", anch'essa conclusa nel corso del precedente esercizio in nome e per conto del Ministero dell'Economia, a valere su crediti vantati dal Ministero stesso, dei quali lo stesso rimane peraltro titolare a tutti gli effetti. L'operazione prevede che, ad ogni Eur fixed rate payer payment date, sia effettuato il versamento, in favore delle banche controparti, delle somme corrispondenti alle rate di credito in scadenza, indipendentemente dall'esito dei recuperi stessi. Nulla è invece dovuto alle controparti bancarie se il debitore estero viene dichiarato inadempiente sia al Club di Parigi che al Club di Londra.

Per effetto delle scadenze maturate ed onorate nel corso dell'esercizio, (Euro 27.204.166) il capitale di riferimento alla data di inizio dell'esercizio (Euro 453.572.697), adeguato ai cambi del 31/12/02 per Euro 25.015.049, si riduce a Euro 401.353.482.

2 f) SPV c/crediti titolarizzati	
Euro 1.142.335.321	(Euro 1.489.686.362)

La voce accoglie l'impegno relativo alla seconda operazione di cartolarizzazione (Aegis), avente ad oggetto crediti di pertinenza del Ministero dell'Economia (cfr. voce 2.d), ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 del D.Lgs. 143/98 e dell'art. 4 della Convenzione regolante la gestione "in nome e per conto" di detti crediti.

L'operazione è stata conclusa nel corso dell'esercizio 2001 ai sensi dell'art. 7 della Legge 130/99 e preventivamente autorizzata del Ministero citato, utilizzando lo strumento giuridico della "subparticipation", mediante l'erogazione di un finanziamento al soggetto cedente da parte della società veicolo, "Aegis", emittente i titoli. Il rimborso del finanziamento viene effettuato solo nei limiti degli incassi relativi al Portafoglio di crediti di pertinenza del Ministero dell'Economia e vincolati in via esclusiva ed irrevocabile allo stesso rimborso ed alle spese connesse all'operazione. Al termine del rimborso delle obbligazioni, l'Aegis restituirà l'eventuale overcollateralization.

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati ed accreditati con pari valuta al SPV Euro 193.484.020.

Per effetto dell'adeguamento cambi (Euro 153.867.021) in diminuzione dei valori espressi in divise estere, il valore che residua alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 1.142.335.321

3 - IMPEGNI DI TERZI

Euro 180.385.787	(Euro 244.099.790)
------------------	--------------------

3 a) Fidejussioni di terzi a garanzia

Euro 16.344.013	(Euro 14.885.221)
-----------------	-------------------

Trattasi, in linea generale, di fidejussioni rilasciate da assicurati e da terzi a fronte di pagamenti di indennizzi provvisori, di operazioni di project financing e di operazioni finanziate a mezzo credito acquirente.

3 b) Cessioni c/impegni di terzi

Euro 164.041.774	(Euro 195.200.963)
------------------	--------------------

La voce evidenzia, nel contesto della prima operazione di titolarizzazione, l'impegno del Veicolo finanziario, Optimum Finance B.V., a retrocedere a Sace l'eventuale eccedenza dell'incasso del portafoglio rispetto al prezzo pattuito di cessione pro-soluto. L'impegno, sorto per USD 172.030.609, è pari alla differenza tra il valore nominale del credito ceduto in quota capitale (USD 805.245.609) ed il prezzo netto di cessione (USD 633.215.000).

Al 31/12/02 l'impegno, adeguato ai cambi di chiusura dell'esercizio per Euro 31.159.189, si presenta con un controvalore di Euro 164.041.774.

3 c) Banche c/divise da consegnare

Euro -----	(Euro 34.013.605)
------------	--------------------

Durante l'esercizio sono state concluse, con Istituti di credito diversi da quello tesoriere, negoziazioni di divise estere, sia in occasione di incasso di recuperi e premi sia per acquisire disponibilità in Euro da riversare sui conti di Tesoreria Centrale, per il controvalore di Euro 467.666.524

4 - BENI DI TERZI

4 a) Beni in leasing mobiliare

Euro 77.381	(Euro 165.187)
-------------	----------------

Trattasi del valore dei canoni residui al 31/12/02 relativi ai beni mobili assunti da SACE in leasing operativo.

CONTO ECONOMICO

L'attività istituzionale di SACE si articola in due rami assicurativi: rischio politico e di cambio e rischio commerciale, sia in assicurazione diretta che in riassicurazione.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n.10, si indicano in dettaglio i ricavi e i costi relativi ai due rami di attività e l'incidenza prodotta da ciascuno di essi sul c/Economico.

	<i>Ramo rischio Politico e di cambio</i>	<i>Ramo rischio commerciale</i>	<i>Ricavi/Costi non ripartibili</i>	<i>TOTALE</i>
Voce A. 1 - Ricavi di gestione				
Premi netti	199.698.681	58.174.241		257.872.922
Var. Riserve premi	244.318	-307.452		-63.134
Voce A. 5 - Altri ricavi e proventi di gestione				
Ctb. C/esercizio	71.614.233	21.391.265		93.005.498
Recuperi e prov. div.	127.353.280	18.427.648	14.352.950	160.133.878
Totale valore della produzione A	398.910.512	97.685.702	14.352.950	510.949.164
Voce B.				
-Oneri di gestione				
Oneri rel. ai sinistri	98.458.971	20.392.417		118.851.388
Var.ris.tecn. rel. sin.	145.315.308	65.112.015		210.427.323
- Altri oneri di gestione	97.144.676	8.583.026	98.914.596	204.642.298
Totale costi della produzione B	340.918.955	94.087.458	98.914.596	533.921.009
Valore netto della produzione (A - B)	57.991.557	3.598.244	-84.561.646	-22.971.845

La gestione assicurativa ha prodotto un risultato positivo di Euro 74 mln., al quale hanno contribuito i proventi per premi e recuperi che, rilevando per Euro 403 mln., hanno più che compensato il peso degli oneri di gestione (indennizzi e riserve tecniche - Euro 329 mln.).

Il valore della produzione, negativo per Euro 23 mln., è stato pertanto determinato dagli oneri connessi alle svalutazioni ed alle perdite rilevate sui crediti dell'Istituto (Euro 106 mln.), oltre che dagli accantonamenti per rischi (Euro 38 mln.) e dagli oneri rivenienti dalla chiusura di vertenze giudiziali ed extragiudiziali (Euro 26 mln.).

Il risultato derivante dalle componenti finanziarie e straordinarie, delle quali si fornisce dettagliata informativa in sede di trattazione delle specifiche voci, è stato determinato in Euro 39 mln. e risulta notevolmente ridimensionato dal differimento di Euro 125 mln. dei proventi netti rilevati per effetto dell'adeguamento ai cambi di chiusura dell'esercizio sui crediti e debiti in moneta estera aventi scadenza a medio/lungo termine.

Per quanto sopra descritto, il bilancio dell'esercizio si chiude con un utile di Euro 16 mln., al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio.

VOCE A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Euro 510.949.164	(Euro 793.238.099)
-------------------------	---------------------------

Voce A. 1 - Ricavi di gestione

Euro 257.809.788	(Euro 223.784.131)
-------------------------	---------------------------

Voce A. 1 a) - Premi al netto delle cessioni in riassicurazione

Euro 257.293.878	(Euro 223.113.124)
-------------------------	---------------------------

I premi lordi dell'esercizio ammontano ad Euro 283.282.249, di cui Euro 62.768.446 rischio commerciale diretto, Euro 392.274 rischio commerciale da riassicurazione attiva, Euro 215.848.265 rischio politico diretto ed Euro 4.273.263 rischio politico da riassicurazione attiva.

I premi netti sono stati determinati deducendo i rimborsi (Euro 1.013.478 rischio commerciale e Euro 5.568.356 rischio politico), al lordo delle trattenute (rispettivamente di Euro 27.750 ed Euro 139.447) ed i premi ceduti in riassicurazione passiva (Euro 5.166.809 per rischio commerciale ed Euro 18.677.001 per il rischio politico, al lordo di Euro 2.416.060 per rimborsi).

In base ai contratti di riassicurazione passiva stipulati con ECAs, sono state acquisite provvigioni pari a Euro 2.384.380.

Le provvigioni liquidate nell'esercizio a favore delle compagnie riassicurate sulla base dei contratti in vigore, ammontano a Euro 467.229.

Le variazioni nette delle riserve premi sono state pari ad Euro 63.134, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Voce A. 1 b) - Altri proventi tecnici

Euro 515.910	(Euro 671.007)
---------------------	-----------------------

La voce è composta esclusivamente da ricavi per aperture dossier, di cui Euro 129.422 relativi a garanzie concesse per la copertura del rischio commerciale ed Euro 386.488 del rischio politico.

Voce A.5 - Altri ricavi e proventi di gestione

Euro 253.139.376	(Euro 569.453.968)
-------------------------	---------------------------

Voce A.5 a) - Contributi in conto esercizio

Euro 93.005.498	(Euro 320.343.946)
------------------------	---------------------------

Ai sensi dell'art. 7 comma 2 bis del D. Lgs. n. 143/98, il Ministero dell' Economia può disporre assegnazioni in favore dell'Istituto di contributi in c/esercizio, destinati a far fronte alle esigenze operative di quest'ultimo.

Per l'anno 2002, le assegnazioni in argomento sono state effettuate a valere sulle somme depositate sul conto corrente n. 20013 intestato al Ministero ed acceso presso la

Tesoreria Centrale dello Stato, destinato ad accogliere i recuperi di crediti inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito estero, la cui gestione (regolata da apposita Convenzione) è affidata a Sace ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto sopra citato.

Il contributo in argomento è stato assegnato:

- quanto a Euro 51.645.690 , dalla Legge Finanziaria 2002;
- quanto a Euro 41.359.808, dallo stesso Ministero dell'Economia a valere sulle proprie disponibilità come sopra identificate.

Entrambe le assegnazioni sono state destinate a copertura della riserva tecnica di cui all'art. 8 del D.Lgs 143/98 (vedi voce B.d - Fondo di Riserva D.lgs.143/98- Stato Patrimoniale Passivo).

Voce A.5 b) - Altri ricavi

Euro 160.133.878

(Euro 249.110.022)

La voce è costituita da:

- ricavi di competenza dell'esercizio contabilizzati in relazione agli indennizzi pagati da recuperare, a fronte dei quali l'Istituto ha acquisito il diritto di surroga, per Euro 120.988.357 (Euro 102.583.482 per il rischio politico ed Euro 18.404.875 per il rischio commerciale)
- proventi connessi a crediti sorti per effetto di accordi conclusi nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 3.313.677;
- rivalutazioni contabilizzate nell'esercizio (Euro 5.689.267) per effetto della ripresa di valore del credito residuo verso debitori esteri, determinata sulla base della percentuale stimata di realizzo dei crediti stessi;
- sopravvenienze gestione ordinaria (Euro 29.852.345), da attribuire in prevalenza ai recuperi intervenuti nell'anno per la quota eccedente l'ammontare dei crediti iscritti in bilancio (Euro 15.789.626), oltre che ai minori costi per indennizzi determinatisi a seguito di vittorie giudiziali (Euro 14.062.719);
- canoni per fitti attivi di competenza dell'esercizio (Euro 11.695), relativi al contratto di locazione dell'unità immobiliare di Via Poli 48, di proprietà dell'Istituto. La risoluzione del contratto è avvenuta alla scadenza pattuita;
- ricavi della gestione diversi da quelli precedentemente indicati, relativi al recupero dei costi sostenuti per missioni sponsorizzate (Euro 278.536).

VOCE B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Euro 533.921.009	(Euro 909.680.704)
-------------------------	---------------------------

Voce B. 6 - Per oneri di gestione

Euro 346.392.627	(Euro 701.743.213)
-------------------------	---------------------------

Voce B. 6 a) - Oneri relativi ai sinistri

Euro 118.851.388	(Euro 179.046.604)
-------------------------	---------------------------

La voce è costituita dagli indennizzi liquidati nell'esercizio per rischi politici (Euro 98.458.971), per rischi commerciali diretti (Euro 20.219.274) e assunti in riassicurazione (Euro 173.143).

Voce B. 6 b) - Variazione riserve tecniche relative ai sinistri

Euro 210.427.323	(Euro 444.081.022)
-------------------------	---------------------------

Relativamente alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, le riserve sinistri rischio commerciale hanno registrato un aumento di Euro 3.696.470, mentre la contrazione dei sinistri nel ramo rischio politico ha determinato la riduzione di Euro 60.293.255 delle riserve corrispondenti.

Quanto alla riserva tecnica istituita dal Decreto legislativo 143/98, sulla base degli impegni assicurativi assunti da SACE nel corso dell'anno ai sensi dell'art. 8 comma 3 del citato decreto, perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione al 31/12/2002, l'accantonamento grava su questo esercizio per Euro 267.024.108, al netto della quota riassicurata presso terzi (Euro 45.141.005).

Voce B. 6 c) - Altri oneri

Euro 17.113.916	(Euro 78.615.587)
------------------------	--------------------------

Rientrano nella voce in esame:

- gli oneri relativi alla gestione rischio politico per Euro 16.536.857, il cui maggiore importo (Euro 16.428.210) si riferisce al trasferimento in favore del Bilancio dello Stato, effettuato in corso d'esercizio ai sensi dell'art. 7 comma 4 D.L.gs. 143/98, del ricavato delle transazioni/cessioni di crediti;
- altri oneri di gestione sostenuti per informazioni commerciali assunte su committenti privati esteri (Euro 436.726);
- gli oneri connessi alla gestione dei trattati di riassicurazione per Euro 39.885;
- gli oneri per acquisti di materiali di consumo, non ricompresi negli altri costi della gestione previsti dallo schema obbligatorio di Conto economico, pari a Euro 100.448 (stampati, cancelleria e fotocopie).

Voce B. 7 - Oneri per servizi

Euro 7.414.009

(Euro 8.178.926)

La voce comprende i costi relativi all'acquisizione dei servizi necessari allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Istituto.

Gli importi più consistenti registrati in questa voce sono costituiti dai costi sostenuti:

- per compensi professionali e di collaborazione liquidati nel corso dell'esercizio (Euro 1.802.180, di cui Euro 900.000 circa. agli studi legali che curano gli interessi dell'Ente nelle vertenze giudiziali in corso);
- per la vigilanza, la manutenzione e la pulizia dello stabile (Euro 1.191.255);
- per la manutenzione dei programmi e delle apparecchiature di ufficio (Euro 920.676);
- per ricerca e sviluppo (Euro 1.204.295);
- per utenze ed assicurazioni (Euro 401.063);
- per i compensi ed i rimborsi spese agli Organi dell'Ente (Euro 576.744);
- per pubblicità, rappresentanza e partecipazione a convegni (Euro 195.056);
- per rimborsi missioni piè di lista (Euro 607.274);
- per il servizio mensa destinato al personale dipendente (Euro 205.899) e per l'aggiornamento professionale (Euro 242.447).

Voce B. 8 - Oneri per godimento di beni di terzi

Euro 659.806

(Euro 656.688)

La voce evidenzia:

- i canoni di leasing operativo (Euro 349.190) relativi ai macchinari ed alle apparecchiature in uso presso SACE;
- i canoni periodici per l'utilizzo di software (Euro 298.051);
- i canoni di locazione degli uffici della sede ICE di Milano, fissati con apposita convenzione che regola il funzionamento dello Sportello aperto presso la Regione Lombardia (Euro 12.565).

Voce B. 9 - Oneri per il personale

Euro 17.176.036

(Euro 17.118.456)

Sono compresi in questa voce:

- gli oneri lordi per retribuzioni (Euro 11.630.264), i compensi per borse di studio (Euro 7.460), diarie e indennità di missione (Euro 170.544). In considerazione della capitalizzazione dei costi interni sostenuti per la realizzazione del nuovo sistema informatico dell'Istituto, gli oneri del personale impegnato nel progetto (Euro 477.647, quantificati sulla base del livello retributivo e del tempo dedicato alla specifica attività) sono stati sospesi mediante imputazione tra le immobilizzazioni in corso (voce B.I.6 dell'attivo patrimoniale). Al completamento del progetto si darà corso al trasferimento di detti costi nella specifica voce accesa alle immobilizzazioni immateriali ed alla relativa procedura di ammortamento;

- gli oneri per contributi assistenziali e previdenziali, obbligatori per legge o per contratto (Euro 3.717.289);
- la quota TFR maturata nell'esercizio (Euro 985.015), oltre all'onere per esodi incentivati (Euro 538.909);
- gli oneri da rimborsare ad Ina spa per servizi resi ai sensi della convenzione in vigore (Euro 19.871);
- i contributi al Cral aziendale (Euro 57.000);
- i contributi in c/interessi su cessioni del V dello stipendio e le erogazioni liberali (Euro 44.164);
- i costi per il rinnovo delle divise assegnate in dotazione al personale di servizio (Euro 5.520).

Voce B. 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Euro 32.449.018

(Euro 95.900.514)

Quanto alle sottovoci B.10.a) e B.10.b), esse comprendono rispettivamente gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali per Euro 150.173 e a quelle materiali per Euro 468.350 (v. trattazione analitica alla voce B dello Stato Patrimoniale Attivo).

La voce B.10.d) "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", pari ad Euro 31.830.495, rappresenta l'ammontare delle svalutazioni contabilizzate sui crediti per indennizzi pagati da recuperare trattati nella presente Nota alla voce D II 3 a) dello Stato patrimoniale attivo.

Le svalutazioni in argomento sono state determinate applicando i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/1999.

L'importo iscritto si riferisce:

- per Euro 23.139.331 alle svalutazioni relative a crediti per indennizzi rischio politico pagati da recuperare;
- per Euro 7.552.979 alle svalutazioni relative a crediti per indennizzi rischio commerciale pagati da recuperare;
- per Euro 1.138.185 a quelle contabilizzate sugli interessi di mora maturati sui crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

Voce B. 11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Euro 11.450

(Euro 36.183)

La voce evidenzia la variazione in diminuzione delle rimanenze di materiale di consumo di cui si è trattato alla Voce D.I dello Stato Patrimoniale Attivo.

Voce B. 12 - Accantonamenti per rischi

Euro 10.213.139

(Euro 2.805.575)

L'accantonamento evidenzia i probabili costi da sostenere nell'ipotesi di soccombenza in giudizio nelle cause in corso di definizione alla data di chiusura dell'esercizio.

Voce B. 13 - Altri accantonamenti

Euro 28.280.164

(Euro 3.020.000)

L'accantonamento si riferisce:

- quanto ad Euro 23.448.602, agli oneri certi rivenienti dalla revisione dei piani di recupero relativi ad Accordi di ristrutturazione del debito dei Paesi esteri;
- quanto ad Euro 4.831.562, alla riduzione del 15% dei costi per beni di consumo, per servizi e godimento di beni di terzi, effettuata ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emesso in data 29/11/2002.

Voce B. 14 - Oneri diversi di gestione

Euro 91.347.660

(Euro 80.221.149)

La voce comprende:

- le imposte e tasse non relative al reddito imponibile dell'esercizio, pari ad Euro 1.843.699 (di cui ICI per Euro 172.664, TARSU per Euro 39.794, imposta sul fondo pensioni per Euro 5.165 ed IVA non detraibile per Euro 1.615.702);
- le spese legali, pari ad Euro 311.495;
- le spese per pubblicazioni e stampa periodica, pari ad Euro 78.931;
- le perdite su crediti per indennizzi pagati da recuperare, riconosciute definitive sulla base di circostanze oggettive (Euro 58.021.924), quali:
 - a cessione al Ministero dell' Economia, sempre ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98, dei crediti per indennizzi rientranti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (Euro 53.326.257);
 - l'apertura di procedure fallimentari o dichiarazioni di irrecuperabilità dei crediti per il rischio commerciale (Euro 553.436);
 - la cancellazione di crediti per effetto di accordi conclusi con i Paesi debitori (Euro 4.142.231);
- gli oneri diversi connessi alla gestione ordinaria ed accessoria pari ad Euro 31.088.059, di cui Euro 30.979.743 conseguenti a chiusure di vertenze giudiziali ed extragiudiziali;
- le minusvalenze per dismissione di beni strumentali (Euro 3.552).

VOCE C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Euro 35.187.893	(Euro - 20.319.776)
------------------------	----------------------------

Voce C. 16 - Altri proventi finanziari

Euro 64.423.881	(Euro 38.314.876)
------------------------	--------------------------

La voce in discorso è costituita da:

- | | | | |
|----|------|------------|--|
| a) | Euro | 326.965 | interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni; |
| b) | Euro | 387.916 | interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni; |
| c) | Euro | 6.041.488 | proventi diversi, di cui interessi di mora su recupero indennizzi per Euro 1.221.567, interessi su crediti per Euro 2.656.111, interessi su premi per Euro 2.163.810; |
| d) | Euro | 2.755.442 | Interessi su c/c bancari (Euro 1.945.568), altri interessi e proventi (Euro 809.874, di cui Euro 722.821 su crediti d'imposta); |
| e) | Euro | 3.079.443 | Utili su cambi realizzati su incassi e pagamenti effettuati nell'esercizio in divise estere; |
| f) | Euro | 44.068.330 | Utili su cambi rilevati in sede di adeguamento delle riserve tecniche in divise estere; |
| g) | Euro | 655.300 | Utili su cambi conseguenti all'adeguamento, sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, dei crediti e debiti espressi all'origine in divise estere |
| h) | Euro | 7.108.997 | Proventi finanziari liquidati su sentenze (Euro 5.998.761), interessi di competenza degli esercizi precedenti su recuperi indennizzi intervenuti nell'esercizio (Euro 823.944) e su rimborsi di indennizzi (Euro 286.292). |

I proventi finanziari in conto cambi determinati sulle posizioni in moneta estera a medio/lungo termine sono pari ad Euro 166.318.550. Una volta definito l'ammontare netto differibile di detti proventi (Euro 125.492.336), in relazione al quale è stato acceso l'apposito fondo rischi (voce C.3 - Altri fondi - del passivo patrimoniale), i residui proventi finanziari netti, pari ad Euro 40.826.214, sono stati accreditati ai proventi che accolgono differenze da conversione realizzabili nel breve termine.

Voce C. 17 - Interessi e altri oneri finanziari

Euro 29.235.988	(Euro 58.634.652)
------------------------	--------------------------

Le poste significative della voce di bilancio in esame sono costituite da:

- interessi passivi v/assicurati su quote recupero di loro spettanza, pari a Euro 2.521.775;
- interessi moratori su indennizzi pari a Euro 34.722;
- interessi passivi diversi per Euro 564.268;
- perdite cambi su incassi e pagamenti effettuati nell'esercizio in moneta estera, pari a Euro 2.784.567;

- perdite cambi da valutazione disponibilità in divisa estera, pari a Euro 11.034.411;
- perdite su cambi rilevate in sede di adeguamento delle riserve tecniche espresse originariamente in divisa estera, pari a Euro 7.376.585;
- perdite su cambi conseguenti all'adeguamento, sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, dei crediti e debiti espressi all'origine in divisa estera, pari a Euro 68.256;
- oneri finanziari straordinari, pari a Euro 4.849.890, rivenienti in prevalenza da soccombenza in giudizio;

In sede di trattazione della voce C.16 - Altri proventi finanziari -, si è fornita l'indicazione degli utili netti da conversione differiti in quanto rivenienti dall'adeguamento ai cambi di chiusura dell'esercizio delle posizioni in moneta estera a medio/lungo termine. Definito l'ammontare netto differibile di detti proventi, gli oneri finanziari, pari ad Euro 21.862.496, sono stati attribuiti agli oneri che accolgono differenze da conversione realizzabili nel breve termine.

VOCE E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Euro 4.059.323	(Euro -96.069)
-----------------------	-----------------------

E.20 - Proventi straordinari

Euro 5.430.070	(Euro 3.997.877)
-----------------------	-------------------------

L'importo relativo all'esercizio in chiusura, ai sensi dell'art. 2427 comma 13 del Codice civile, è costituito da:

- Euro 4.670.702 per minori spese generali;
- Euro 4.814 per minori quote spettanza assicurati su recuperi esercizi precedenti;
- Euro 342.655 per maggiori crediti di natura assicurativa relativi ad esercizi precedenti;
- Euro 375.365 per rimborsi di indennizzi non dovuti;
- Euro 36.534 per rimborsi a diverso titolo.

E.21 - Oneri straordinari

Euro 1.370.747	(Euro 4.093.946)
-----------------------	-------------------------

Ai sensi dell'art. 2427 comma 13 del Codice Civile, si fornisce la composizione della voce in esame:

- Euro 497.335 per maggiori interessi liquidati su somme di spettanza assicurati;
- Euro 214.350 per spese generali esercizi precedenti;
- Euro 246.268 per minori crediti iscritti nei precedenti esercizi;
- Euro 411.293 per costi relativi alla gestione assicurativa;
- Euro 1.500 per il condono fiscale previsto dall'art. 15 della Legge 289/02.

VOCE 22- IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**Euro 6.202.699****(Euro -150)**

La voce è costituita da:

- | | |
|---|----------------|
| - IRAP dell'esercizio, in aumento | Euro 6.880.562 |
| - differimento imposte anticipate dell'anno, in diminuzione | Euro 677.863 |

NUMERO DEI DIPENDENTI

Come richiesto dall'art. 2427 C.C., comma 1, n. 15, si fornisce l'indicazione del numero medio dei dipendenti, che è stato determinato tramite media aritmetica semplice del personale in forza alla fine di ciascun mese. I risultati divisi per categoria sono presentati nella tabella che segue. Viene inoltre indicato il numero dei dipendenti in servizio alla data di chiusura degli esercizi 2001 e 2002.

CATEGORIA	NUMERO MEDIO PER ANNO		NUMERO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	
	(2001)	(2002)	(31/12/2001)	(31/12/2002)
Dirigenti	13,17	12,67	13	12
Impiegati	276,17	279,58	273	278
Media Totale	289,34	292,25	286	290

COMPENSI ALLE CARICHE SOCIALI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., comma 1, n. 16, si forniscono i dati relativi agli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e degli Organi di Controllo. Gli emolumenti in argomento sono stati fissati in data 9/12/99 con Decreto del Ministro dell'Economia di concerto con il Ministro per le Attività Produttive.

Il dettaglio degli emolumenti è contenuto nella tabella che segue:

	Compensi fissi	Gettoni di presenza
Consiglio di Amministrazione	143.962,60	22.414,24
Collegio dei Revisori dei Conti	49.063,84	29.554,24
Totale	193.026,44	51.968,48

CREDITI PER INDENNIZZI PAGATI INSERITI IN ACCORDI MULTILATERALI

In applicazione dei criteri deliberati del Consiglio di Amministrazione il 26/11/99, i crediti oggetto di Accordi Multilaterali di ristrutturazione sono iscritti in bilancio al valore simbolico di Euro 1 (v. voce D.II.3.c - "Crediti per indennizzi pagati da recuperare" - Stato Patrimoniale Attivo), in considerazione della loro futura cessione al Ministero dell' Economia che avverrà, ai sensi dell'art.7 c.1 del D. Lgs. 143/98, all'atto del perfezionamento dei relativi Accordi bilaterali intergovernativi.

In termini di valore nominale, rispetto a crediti per Euro 96.345.149, risultanti alla data dell'01/01/2002, sono stati contabilizzati:

a) in aumento:

- nuovi crediti maturati nel corso dell'esercizio per pagamento di indennizzi rientranti nella categoria in esame, pari a Euro 13.602.252;
- crediti oggetto di accordi multilaterali siglati nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 104.041.757;

b) in diminuzione:

- Euro 245.724 per effetto di Accordi di cancellazione del debito conclusi nell'esercizio;
- passaggi ad Accordi Bilaterali di Consolidamento per Euro 96.587.451;
- Euro 13.216.241 per adeguamenti ai cambi di chiusura dell'esercizio.

Ne deriva che il valore nominale di detti crediti alla data del 31/12/02 è pari ad Euro 103.939.744.

IL DIRETTORE GENERALE



IL PRESIDENTE

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO
SACE
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2002

	ESERCIZIO 2002 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2002 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		510.948.164	783.238.099
1) Ricavi di gestione	257.809.788		223.784.131
a) Premi al netto delle cessioni in assicurazione	257.293.878		223.113.124
b) Altri proventi tecnici	515.910		671.007
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi di gestione	253.139.376		569.453.968
a) Contributi in conto esercizio	93.005.498		320.343.946
b) Altri	160.133.878		249.110.022
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(533.921.009)	(909.680.704)
6) Per oneri di gestione	(346.392.627)		(701.743.213)
a) Oneri relativi ai sinistri	(118.851.388)		(179.046.604)
b) Variazione riserve tecniche relative ai sinistri	(210.427.323)		(444.081.022)
c) Altri oneri	(17.113.916)		(78.615.587)
7) Per servizi	(7.414.009)		(8.178.926)
8) Per godimento di beni di terzi	(659.806)		(656.688)
9) Per il personale	(17.176.036)		(17.118.456)
a) Salari e stipendi	(11.630.264)		(11.835.697)
b) Oneri sociali	(3.717.289)		(3.389.524)
c) Trattamento di fine rapporto	(985.015)		(940.747)
d) Trattamento di quiescenza e simili	0		0
e) Altri costi	(843.468)		(952.488)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(32.449.018)		(85.900.514)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(150.173)		(121.306)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(468.350)		(440.131)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(31.830.495)		(95.339.077)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	11.450		(36.183)
12) Accantonamenti per rischi	(10.213.139)		(2.805.575)
13) Altri accantonamenti	(28.280.164)		(3.020.000)
14) Oneri diversi di gestione	(91.347.660)		(80.221.149)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(22.971.845)	(116.442.605)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		35.167.893	(20.318.776)
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari	64.423.881		38.314.876
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	326.965		396.634
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	387.916		505.574
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti	63.709.000		37.422.968
17) Interessi e altri oneri finanziari	(29.235.988)		(58.634.652)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari	5.430.070		3.997.877
21) Oneri straordinari	(1.370.747)		(4.093.946)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		4.059.323	(86.069)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		16.275.371	(136.858.460)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		(6.202.699)	160
a) Imposte sul reddito	(6.880.562)		
b) Imposte da differenze temporanee	677.863		150
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		10.072.672	(136.888.300)

Relazione sulla gestione relativa al bilancio SACE al 31 dicembre 2002

Indice Sommario

- 1) Quadro congiunturale**
 - 1.1 Economia internazionale
 - 1.2 Economia italiana e sviluppo delle esportazioni

- 2) Attività di SACE nel 2002**
 - 2.1 Indirizzi generali di politica assicurativa
 - 2.2 Garanzie concesse nell'anno 2002
 - 2.3 Situazione del portafoglio rischi al 31.12.2002
 - 2.4 Andamento della sinistrosità e attività di recupero

- 3) Risultato della gestione**
 - 3.1 Fonti di finanziamento
 - 3.2 Risultato di bilancio

1. Quadro congiunturale

1.1 Economia Internazionale

Dopo il forte rallentamento della crescita registrato nel 2001, l'economia mondiale ha mostrato nel 2002 segnali di recupero; tuttavia, diversi fattori hanno contribuito a frenare la ripresa: il permanere del prezzo internazionale del petrolio a livelli sostenuti, il riacutizzarsi delle tensioni politiche internazionali e la crisi della regione latinoamericana. Di conseguenza, si stima che il Prodotto Interno Lordo mondiale sia cresciuto del 2,7% rispetto al 2,1% del 2001. Il tasso di crescita dei paesi OCSE è stimato all'1,6%, mentre i paesi non-OCSE avrebbero registrato un andamento più sostenuto (4,4%).

Tra le economie avanzate, gli **Stati Uniti** hanno segnato una ripresa significativa (+2,4%), grazie agli interventi di politica economica a sostegno della domanda interna avviati verso la fine del 2001. **L'area Euro**, invece, ha registrato un tasso di crescita inferiore al punto percentuale (0,8%), anche in virtù del debole sviluppo delle esportazioni, negativamente influenzate dall'apprezzamento dell'Euro rispetto al dollaro. E' proseguito, infine, il ristagno dell'**economia nipponica** – nonostante la lieve ripresa della produzione industriale – imputabile principalmente alla perdurante debolezza della domanda interna.

Come già accennato, le economie emergenti hanno registrato un andamento relativamente positivo, pur avendo risentito della modesta evoluzione della domanda dei paesi industrializzati. Le dinamiche regionali, tuttavia, sono apparse notevolmente contrastanti: se da un lato, infatti, i **paesi asiatici** hanno mostrato un'accelerazione media del 6% (trainata dalla Cina, che mantiene tassi di crescita del 7-8% annuo), **l'America Latina** ha segnato una diminuzione del PIL a livello regionale stimata al 2% circa, su cui pesano le forti contrazioni delle economie argentina e venezuelana. **L'Europa orientale** ha mostrato nel complesso una buona tenuta, con un tasso di crescita medio del 2,5% circa per i paesi candidati all'adesione all'Unione Europea e un lieve rallentamento per la Russia, che pure dovrebbe aver mantenuto una crescita intorno al 4%.

Per quanto riguarda il **Medio Oriente**, i paesi produttori di petrolio hanno beneficiato dei prezzi sostenuti, mentre le tensioni politiche nell'area hanno frenato gli investimenti e i flussi turistici; si stima che il PIL della regione sia cresciuto all'incirca dell'1,3%. La **Turchia**, infine, ha vissuto nel 2002 una fase di ripresa dell'attività economica, ma l'instabilità legata inizialmente alle elezioni

politiche e successivamente all'imminente conflitto ha pesato sulla già fragile situazione finanziaria del Paese.

Il **commercio mondiale** ha risentito pesantemente del rallentamento dell'economia globale: dopo la contrazione dello 0,6% circa del 2001, la ripresa è stata inferiore alle previsioni, con un'espansione stimata intorno al 2%, sempre a causa del clima di incertezza che ha influenzato la domanda mondiale nella seconda parte dell'anno. Gli scambi dei paesi emergenti hanno registrato un'espansione significativa; le esportazioni di beni e servizi degli Stati Uniti sono aumentate del 3,3% circa, mentre le esportazioni dell'area Euro sono cresciute dell'1,2%.

1.2 Economia italiana e sviluppo delle esportazioni

Nel 2002 l'**economia italiana** è cresciuta in termini reali dello 0,4% (rispetto all'1,8% del 2001), circa la metà della crescita registrata nell'area Euro (0,8%).

Il saldo della **bilancia commerciale** ha registrato un lieve peggioramento, dovuto ad una diminuzione in valore delle esportazioni leggermente superiore a quella delle importazioni. Secondo i dati Istat, le esportazioni sono passate da 273 miliardi di Euro nel 2001 a 265,4 miliardi nel 2002, con un calo del 2,8% circa; le importazioni sono invece diminuite del 2,6%, passando da 263,8 miliardi di Euro a 256,9 miliardi. Nel complesso, il surplus è risultato pari a 8,5 miliardi di Euro, rispetto ai 9,2 miliardi del 2002.

Il rallentamento delle esportazioni è imputabile in buona parte al calo della domanda dei principali mercati di sbocco, in primo luogo della Germania (primo partner commerciale dell'Italia) che assorbe il 13,7% delle esportazioni e fornisce il 17,8% delle importazioni italiane. Le esportazioni verso tale paese sono diminuite del 9,5%, mentre le importazioni hanno subito un calo più limitato (-3,1%); di conseguenza, il saldo negativo è aumentato, attestandosi a 9,3 miliardi di Euro. La Francia rimane il secondo partner commerciale dell'Italia, con una quota del 12,2% sulle esportazioni e dell'11,2% sulle importazioni; il saldo è stato favorevole all'Italia per 3,3 miliardi di Euro. È da segnalare invece che il tradizionale attivo registrato nei confronti degli Stati Uniti è rimasto pressoché invariato a 13,3 miliardi di Euro. Discorso analogo vale per il Regno Unito: il saldo commerciale è stato favorevole all'Italia per 5,4 miliardi di Euro.

Per quanto riguarda i mercati di maggior interesse per SACE, è da segnalare il significativo aumento delle esportazioni verso l'Iran (+53,4%), la Cina (+22,7%), l'Algeria (+19,7%) e la Russia (+7,4%); tale incremento ha consentito di ridurre i disavanzi cronici verso alcuni di questi paesi, principali fornitori di prodotti energetici.

In notevole flessione, invece, le esportazioni verso i paesi dell'America Latina, in particolare Argentina (-66,2%), Venezuela (-24,9%) e Brasile (-23,2%).

2. Attività di SACE nel 2002

2.1 Indirizzi generali di politica assicurativa

Nel corso del 2002 è proseguito l'orientamento di SACE verso:

- a) la messa a punto di un sistema organico per il raccordo di tutte le iniziative in corso nell'Istituto (**Business Plan**);
- b) l'affinamento e lo sviluppo degli strumenti assicurativi destinati prevalentemente alle PMI;
- c) Una maggiore presenza sul territorio e la ridefinizione delle Condizioni di Assicurabilità;
- d) La condivisione dei rischi con altre ECAs.

a) Business Plan

Per una maggiore organicità delle attività strategiche dell'Istituto è stata introdotta una nuova metodologia di lavoro che consente un efficace raccordo di tutte le iniziative in corso.

Il C.d.A. ha definito gli obiettivi in un'ottica di: a) crescita dei volumi di esportazione assicurabili; b) ampliamento della base della domanda in direzione delle PMI; c) miglioramento del servizio al cliente nell'ottica della "customer satisfaction":

Gli obiettivi del **Business Plan**, operativo dal 2003, dipendono da una serie di fattori che sono in parte di mercato, in parte istituzionali ed in parte legati al modo in cui funziona l'Istituto. Per quanto attiene a quest'ultimo aspetto, le principali aree di innovazione all'interno dell'Istituto, che come tali vengono integrate nel processo di Business Plan, sono:

- revisione dei processi produttivi ed effetti sulla struttura organizzativa;
- introduzione di un nuovo sistema informatico;
- programma di cambiamento gestionale;
- programma di riqualificazione del personale.

I principali obiettivi di questo nuovo strumento hanno una valenza:

- quantitativa riguardante i nuovi impegni, lo stock di impegni in essere, i recuperi. Circa i nuovi impegni, questi dovranno gradualmente portare l'Istituto al recupero significativo di quote di

- mercato facendo perno su quei prodotti assicurativi ad elevato impegno gestionale come la finanza strutturata e il *project finance*;
- qualitativa, segnatamente verso le PMI dove si tende ad una crescente copertura di questo rischio da parte dell'Istituto: questa azione, avviata nel corso del 2002, ha iniziato a dare risultati evidenti non tanto in termini di valore assoluto (destinato a rimanere limitato rispetto ai volumi di attività complessiva) quanto nel numero delle operazioni assicurate;
 - finanziaria e di gestione del portafoglio: l'obiettivo tendenziale al *break even* viene perseguito mediante accantonamenti in linea con quanto previsto dalla legislazione e dalle direttive del CIPE. Tale obiettivo è legato ovviamente alla capacità dell'Istituto di migliorare la diversificazione del portafoglio, sempre che la domanda di coperture assicurative presenti un andamento favorevole;
 - di customer satisfaction misurabile con parametri di riferimento al mercato e alla percezione che lo stesso ha della efficienza dei servizi assicurativi;
 - di corporate culture grazie ai quali si potrà monitorare:
 - il posizionamento di SACE rispetto ai concorrenti nazionali ed esteri (*benchmarking*);
 - l'immagine esterna;
 - la soddisfazione ed il coinvolgimento del personale rispetto alle strategie aziendali.

b) Revisione degli strumenti assicurativi.

La revisione ha riguardato i seguenti schemi operativi:

- ▶ sono state affinate alcune clausole della polizza "**credito fornitore**" al fine di renderla più facilmente "**volturabile**" nel caso in cui l'**esportatore ricorra allo sconto pro-soluto**. In tal modo, è aumentata la "bancabilità" del prodotto e la "liquidità di mercato" della polizza in argomento, incentivando così l'utilizzo del credito fornitore nel finanziamento delle esportazioni di merci e beni strumentali.
- ▶ sono stati ridefiniti i meccanismi applicativi delle **Convenzioni Assicurate**
Quadro: rilevata la necessità di una maggiore diversificazione nell'utilizzo di tale strumento (per paesi, banche, tipologia e durata dell'operazione) si è intervenuti sulla struttura dei tassi di premio e sui termini del relativo versamento, ottenendo così una maggiore corrispondenza fra i premi e le diverse componenti del rischio sia politico sia commerciale. E' stato, inoltre, elevato l'importo massimo consentito per conferme di crediti documentari

con richieste di finanziamento da 3 a 5 anni ed è ora prevista una flessibilità fino al 10% in più sul limite unitario per operazione;

- ▶ un ulteriore strumento volto a rafforzare il sostegno alle PMI è la concessione per via telematica della copertura assicurativa sulle **conferme dei crediti documentari** con periodo di rimborso inferiore a 24 mesi. La concessione in tempo reale di tale copertura permette ora alle banche di confermare immediatamente il credito documentario, offrendo così un servizio più rapido alle aziende italiane che ricorrono a questo strumento, in massima parte piccole e medie imprese.

Questo nuovo prodotto si rivolge prevalentemente alle banche di dimensioni medio piccole, in quanto i grandi gruppi bancari hanno già analoga possibilità di rapido intervento a beneficio delle imprese inserendo i crediti documentari nelle Convenzioni Quadro. Tuttavia, anche i grandi gruppi bancari possono utilizzare il **prodotto “on-line”** qualora operino verso paesi non inclusi nelle Convenzioni Quadro;

- ▶ sempre nell'ambito delle iniziative volte al miglioramento dei servizi assicurativi alle piccole e medie imprese italiane, va inserita la revisione della **“polizza globale”** (destinata alle esportazioni con dilazioni di pagamento non superiori a 12 mesi) ridenominata **polizza Multiexport** e della quale si riportano i principali elementi innovativi:
 - facilitazione delle coperture per transazioni ripetute con un singolo cliente e con massimali per ogni debitore rinnovabili annualmente;
 - estensione della copertura assicurativa anche al rischio di semplice inadempimento del debitore estero, che si aggiunge così all'insolvenza di diritto e di fatto;
 - possibilità per l'Assicurato di optare per un sistema **“a massimale”** - previsto per quelle aziende in grado di valutare adeguatamente il volume del proprio fatturato annuo verso un dato cliente – evitando le notifiche bimestrali rese obbligatorie dalla necessità di determinare periodicamente il premio in relazione all'esatto ammontare dell'esposizione in rischio.

c) **Maggiore presenza sul territorio e ridefinizione delle Condizioni di Assicurabilità.**

- ▶ E' stata ulteriormente rafforzata la presenza sul territorio (**Sportelli Regionali**) ed è stato deliberato l'indirizzo secondo il quale le informazioni e la consulenza disponibili presso gli Sportelli Regionali potranno essere

richieste dall'azienda esportatrice anche nella fase che precede e/o accompagna la trattativa commerciale;

- ▶ si è proceduto alla revisione delle “**Condizioni di assicurabilità**” allo scopo di armonizzare i molteplici criteri di ammissibilità alla copertura assicurativa che si erano sedimentati nel tempo.

Circa quest'ultimo obiettivo, va rilevato che ormai prevalgono prodotti assicurativi sempre più articolati con riferimento tanto alla struttura finanziaria delle operazioni assicurabili (project financing, investimenti diretti) quanto alla natura giuridica delle controparti, essendo ormai prevalenti quelle private.

La revisione, pertanto, più che proporre novità sostanziali, ha codificato una prassi che si è andata progressivamente affermando, partendo dal principio che ogni domanda assicurativa deve essere esaminata singolarmente al fine di determinare la validità intrinseca dell'operazione sottostante;

- ▶ l'orientamento della domanda verso operazioni con controparti non sovrane ha suggerito anche un riesame del **sistema dei premi**, limitatamente alle operazioni di medio-lungo termine verso i paesi non OCSE.

E' noto che per i premi relativi al rischio sovrano, le ECAs appartenenti a paesi membri dell'OCSE devono rispettare il vincolo di non scendere al di sotto del *benchmark*, fatta salva la possibile applicazione di un eventuale *spread* (valutazione del rischio paese, elevata esposizione, ecc.).

Sebbene per i premi su rischi non sovrani si ritenga che la comparazione con altre ECAs non sia di facile elaborazione, dal momento che lo *spread* applicato da ciascuna ECA deriva da diversi metodi di valutazione del rischio commerciale, i premi dell'Istituto permangono mediamente competitivi anche nei confronti di controparti commerciali (banche, imprese).

La nuova architettura dei premi introduce una maggiore articolazione al fine di poter meglio calibrare le valutazioni relative ai debitori privati secondo l'effettivo merito di credito.

d) *Condivisione del portafoglio rischi con altre ECAs.*

Nel corso del 2002 sono stati firmati accordi quadro di riassicurazione con la portoghese COSEC (Portogallo), KUKE (Polonia), NEXI (Giappone), EDC (Canada) ed ERG (Svizzera). In tal modo, gli

accordi in essere sono saliti a 16 e su di essi risultano già imputate tredici operazioni.

Inoltre, con SIAC e La Viscontea sono stati conclusi due nuovi Trattati di riassicurazione:

- quello con SIAC è destinato alla copertura assicurativa di operazioni promosse dal Gruppo Unicredito con durata da 1 a 5 anni a copertura sia del solo rischio commerciale sia del rischio politico e commerciale abbinati; l'operatività di questo accordo è stata, peraltro, piuttosto limitata e nel corso del 2003 è stato disdetto dalla SIAC ;⁽¹⁾
- l'altro, con La Viscontea, è volto alla copertura dei rischi (durata massima 5 anni) connessi ad operazioni raccolte tramite lo Sportello Regionale Friuli Venezia Giulia, operativo presso Finest .

2.2 Garanzie concesse nell'anno 2002

Nonostante l'andamento riflessivo della domanda nei principali mercati di sbocco delle esportazioni italiane dirette verso l'area non OCSE, il volume degli impegni assicurativi assunti da SACE nel 2002 ha registrato un significativo incremento rispetto all'anno precedente: al netto delle variazioni accordate su operazioni assicurate in esercizi precedenti, l'ammontare degli impegni è stato pari a 3.024,4 milioni di Euro, di cui 2.609,7 milioni per garanzie di durata superiore a 24 mesi e 414,7 milioni per garanzie fino a 24 mesi; l'incremento rispetto al 2001 è stato complessivamente pari all'11,4% risultante da un aumento del 2,5% delle garanzie a MLT e da una crescita del 149% di quelle a BT.

Impegni assunti (milioni di Euro)

	N. Op.ni	Breve termine	Medio lungo termine	Totale
2002	301	414,7	2.609,7	3.024,4
2001	196	166,7	2.546,9	2.713,6
variaz. % 2002/2001	53,6	148,8	2,5	11,4

¹ Unicredito aveva nel frattempo stipulato con SACE una Convenzione Assicurativa Quadro per l'assicurazione di crediti fino a 5 anni verso una molteplicità di Paesi di maggiore interesse per la clientela del Gruppo.

Sul forte aumento delle garanzie a breve termine ha inciso la stipula dei nuovi trattati di riassicurazione con SIAC e La Viscontea e delle Convenzioni Quadro con Unicredito e Banca Popolare di Verona che complessivamente hanno comportato l'imputazione di 227 milioni di Euro sul plafond rotativo.

La minore crescita degli impegni a medio-lungo termine si spiega col notevole rallentamento dei programmi di investimento nei Paesi emergenti, specialmente nel settore delle grandi infrastrutture civili.

In relazione al numero delle garanzie concesse (301), l'aumento rispetto al 2001 è stato molto consistente (+ 53,6%) e si spiega col crescente ricorso delle PMI ai servizi assicurativi dell'Istituto. Esse hanno infatti assorbito il 56% delle operazioni individuali garantite da SACE, potendo inoltre avvalersi delle già citate nuove Convenzioni Quadro e dei trattati di riassicurazione, all'interno dei quali trovano copertura prevalentemente i rischi "corporate" di più modesto ammontare.

In totale, comprendendo cioè anche le variazioni su garanzie accordate in esercizi precedenti, gli impegni complessivi assunti da SACE nel 2002 sono ammontati a 3.080,5 milioni di Euro.

Anche sul fronte delle **promesse di garanzia** si è registrato nel 2002 un forte dinamismo, pur in presenza di una sensibile contrazione dei valori medi unitari: mentre, infatti, il numero delle promesse rilasciate nel corso dell'anno (199) è stato superiore del 35% rispetto al 2001, il valore complessivo delle stesse (3.064 milioni di Euro) è diminuito del 16%.

Le promesse in essere al 31/12/2002 ammontano a circa 4 miliardi di Euro; esse si riferivano per il 29% all'Iran, per il 19% alla Turchia e per l'8% al Brasile; seguono Indonesia e Venezuela con quote intorno al 7% e Russia, Romania e Tunisia con quote intorno al 4%.

Circa la **destinazione geografica degli impegni assunti** nel 2002, questi si sono diretti prevalentemente verso i paesi asiatici (32,5% del totale) e l'America latina (23,5%). L'Africa e l'Europa non OCSE ne hanno assorbito, rispettivamente, il 17,2% e il 4,7%. Complessivamente, l'area OCSE è stata destinataria dell'11,8% degli impegni. Il 10,4% si è riferito, infine, ad una pluralità di Paesi presenti nelle Convenzioni Quadro.

Anche nel 2002, l'Iran ha assorbito la quota più elevata (19,2%) degli impegni, superiore sia a quella del Venezuela (16,8%) cui ha contribuito

un'importante operazione di investimento ⁽²⁾ sia a quelle dell'Oman (10%) e della Nigeria (6,7%) determinate da due operazioni di project financing.

Sul piano della **composizione merceologica**, le garanzie concesse nel 2002 hanno riguardato prevalentemente *macchine e apparecchi meccanici* (42,5% del totale), *produzione e distribuzione di energia elettrica* (20,7%) e *apparecchi radiotelevisivi e per le comunicazioni* (18,6%).

Il 70% del totale degli impegni assunti nel 2002 si è riferito ad operazioni provenienti dalle regioni settentrionali, il 10% dal centro Italia, mentre la quota relativa al Mezzogiorno (0,6%) è rimasta marginale. La restante parte degli impegni ha riguardato operazioni non classificate sotto il profilo regionale, fra cui le Convenzione Quadro.

La regione con preminenza assoluta è rimasta la Lombardia (50,4%) seguita dal Piemonte (10,1%), dalla Toscana (6,5%), dal Veneto (5,9%) e dal Lazio (3,5%).

2.3 Situazione del portafoglio rischi al 31.12.2002

L'esposizione totale al 31 dicembre 2002 ammontava a 28.934,1 milioni di Euro, di cui 16.234,6 milioni costituiti da impegni in essere e 12.652,5 da indennizzi pagati da recuperare compresi quelli inseriti in Accordi intergovernativi di ristrutturazione, pari a 9.549,3 milioni e, quindi, di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze. I sinistri in corso di istruttoria erano pari a 47 milioni.

Rispetto alla situazione di fine 2001 l'esposizione complessiva è diminuita del 6,8% in conseguenza di un aumento dell'1,9% degli impegni in essere e di una diminuzione del 16% degli indennizzi da recuperare; sulla consistenza di questi ultimi hanno inciso le cancellazioni di debito effettuate dal Governo italiano nei confronti di alcuni Paesi HIPC.

esposizione complessiva (mln di Euro)				
	impegni in essere	indennizzi da recuperare	sinistri in corso	TOTALE
fine 2002	16.234,6	12.652,5 (*)	47,0	28.934,1 (*)
fine 2001	15.933,9	15.069,0 (**)	48,0	31.050,9 (**)
variaz. % 2002/2001	1,9%	-16,0%	-2,0%	-6,8%

(*) di cui 9.549,3 milioni per indennizzi da recuperare di competenza MEF:

(**) di cui 11.654,6 milioni per indennizzi da recuperare di competenza MEF.

² L'assicurazione di una operazione di finanza strutturata di rilevante importo, approvata nel corso del 2002, è stata sospesa in attesa di un chiarimento della situazione politica nel Paese.

Nel corso del 2002 si è pervenuti ad una migliore **distribuzione degli impegni in essere per categorie di rischio**, anche per effetto del mutamento di categoria di alcuni paesi ad elevata esposizione (il miglioramento di Algeria e Russia ha più che compensato il peggioramento di Argentina e Venezuela).

La quota principale del portafoglio rischi si concentra ora sui paesi di 4° categoria (34% circa); seguono la 5° e la 6° categoria con quote pari al 18% circa. Nel riquadro che segue viene presentata una comparazione esaustiva fra la situazione di fine 2001 e quella di fine 2002.

<i>distribuzione dell'esposizione per categorie di rischio</i>			
<i>2001</i>		<i>2002</i>	
<i>categorie</i>	<i>%</i>	<i>%</i>	<i>Paesi con maggiore esposizione</i>
totale 1^	1,1	1,0	
totale 2^	6,7	5,2	Cina, EAU (Abu Dhabi-Dubai)
totale 3^	7,7	8,2	Oman, Messico, Qatar
totale 4^	32,9	34,0	Iran, Algeria, Sudafricana Rep., Marocco, Egitto
totale 5^	3,7	18,8	Russia, Romania
totale 6^	38,9	18,1	Brasile, Venezuela, Turchia
totale 7^	2,2	6,4	Argentina, Nigeria
paesi vari	6,7	8,3	
	100,0	100,0	

I paesi sui quali si concentrano prevalentemente gli impegni in essere sono l'Iran con una quota del 23,1% e la Russia (17,7%), anche per effetto di una significativa presenza di operazioni di finanza strutturata, favorevolmente valutate da SACE in quanto contengono fattori di mitigazione del rischio soprattutto sotto il profilo valutario e della trasferibilità dei fondi.

Con riferimento alla composizione del portafoglio rischi in essere al 31 dicembre 2002 rilevasi che, sull'importo complessivo di 16.234,6 milioni di Euro, un terzo circa si riferisce ad operazioni di "project financing" (8%), finanza strutturata (19,7%) e investimenti all'estero (2,4%).

Circa il peso percentuale di queste tipologie di operazioni sul totale degli impegni in essere verso i singoli Paesi, la quota è particolarmente significativa per Egitto (74%), Russia e Marocco con il 71%, Argentina (70%), Brasile (51%) e Iran (24%). In particolare gli impegni connessi ad investimenti rappresentano il 51% dei rischi in essere verso il Brasile e il 36% di quelli verso l'Argentina.

Gli indennizzi da recuperare si riferiscono prevalentemente a sinistri connessi alla copertura del rischio politico (12.500,6 milioni di Euro), di cui 9.549,3 milioni di pertinenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze come sopra rilevato. A fronte di quest'ultimo importo, una quota pari a 1.360,7 milioni di Euro si riferisce a Paesi per i quali la Legge 209/2000 ha previsto la cancellazione dei relativi debiti. Inoltre, 363,3 milioni di Euro si riferiscono a crediti "ceduti" nel quadro della prima operazione di titolarizzazione e 773,1 milioni riguardano credito "impegnati" nell'ambito della seconda titolarizzazione. In entrambi i casi, tuttavia, detti crediti al momento del rimborso dovranno essere trasferiti alle società appositamente costituite (Special Purpose Vehicle) per la collocazione sul mercato delle relative obbligazioni.

Gli indennizzi per rischi commerciali (151,9 milioni) sono invece di ammontare relativamente modesto e si concentrano in gran parte su tre paesi:

- Israele (96,8 milioni) e Oman (24,3 milioni), per indennizzi corrisposti a fronte di vecchie operazioni di project financing;
- Singapore (13,8 milioni) per gli indennizzi su operazioni con la società indonesiana Asia Pulp and Paper assistite da garanzia della "casa madre" avente sede in questo paese ma con stabilimenti in altri Paesi asiatici.

Al 31/12/2002, i paesi con maggiore esposizione complessiva (compresi quindi sia gli impegni in essere sia gli indennizzi da recuperare) erano Russia (18,3%), Iran (13%) e Algeria (8,8%), senza variazioni sostanziali rispetto alla situazione dell'anno precedente. Devesi, tuttavia, rilevare che nessuno di questi Paesi ha dato luogo a sinistri nel corso del 2002: gli indennizzi da recuperare nei confronti della Russia si riferiscono interamente a debiti dell'ex URSS e

quelli relativi all'Algeria riguardano il periodo 1994-98; nel caso dell'Iran l'intera esposizione si riferisce agli impegni in essere.

2.4 Andamento della sinistrosità e attività di recupero

Il 2002 ha segnato un ulteriore rallentamento della sinistrosità: sono stati infatti liquidati **indennizzi** per un ammontare complessivo di 118,9 milioni di Euro con una diminuzione del 33,6% rispetto al 2001.

Devesi, peraltro, considerare che un importo pari a 40,1 milioni (un terzo circa del totale) è riferito alla Russia; detto importo viene annoverato fra gli indennizzi soltanto per ragioni formali ma, di fatto, risulta recuperato con pari valuta delle rate di credito indennizzate. Il motivo di tale situazione è legato ai meccanismi della polizza che copre il rifinanziamento di una parte dei debiti dell'ex URSS operato nel 1997, in virtù dei quali il rimborso all'Istituto finanziatore di ogni rata di credito è dovuto direttamente da SACE alla scadenza della medesima. In effetti, a partire dalla rata scaduta il 20/8/2001, la Russia ha ripagato puntualmente tutti i debiti dell'ex URSS che hanno formato oggetto di ristrutturazione (nonché quelli contratti a partire dal 1992). Ove si considerasse la sinistrosità 2002 al netto del citato importo di 40,1 milioni di Euro, essa si ridurrebbe a 78,8 milioni mentre rimarrebbe sostanzialmente invariata la contrazione del fenomeno rispetto all'anno precedente.

Analizzando la sinistrosità con riferimento alle tipologie di rischio, si può notare che la contrazione riguarda soprattutto il rischio politico (-43,8%); gli indennizzi riferibili al rischio commerciale sono invece sensibilmente aumentati – anche se in valore assoluto rimangono tuttora modesti – a causa della richiamata situazione di Asia Pulp and Paper (per la quale i creditori hanno autorizzato un piano di consolidamento dei relativi debiti).

Indennizzi (mln di Euro)			
	<i>rischio politico</i>	<i>rischio commerciale</i>	<i>TOTALE</i>
2002	98,5	20,4	118,9
2001	175,1	3,9	179,0
variaz. % 2002/2001	-43,8%	423,1%	-33,6%

Se si esclude la partita contabile relativa alla Russia, di cui si è parlato in precedenza, gli importi maggiori liquidati per rischio politico sono riferiti al Libano (19,3 milioni) e all'Ucraina (16,7 milioni) nel quadro dell'accordo intergovernativo di ristrutturazione. Relativamente al Libano, occorre tuttavia osservare che gli indennizzi erogati sono stati pienamente recuperati nei mesi successivi.

L'andamento dei **recuperi** è proseguito lungo la tendenza emersa negli anni più recenti, caratterizzata dal regolare rimborso dei crediti ristrutturati da parte dei maggiori Paesi debitori, alcuni dei quali hanno continuato a beneficiare degli alti prezzi petroliferi sui mercati internazionali e, quindi, della possibilità di servire puntualmente il debito estero incrementando al tempo stesso il livello delle riserve valutarie.

L'ammontare complessivo dei recuperi effettuati nel 2002 – comprensivo delle quote di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in quanto discendenti da accordi intergovernativi, nonché di quelle relative a crediti titolarizzati e trasferite, pertanto, agli SPV (Special Purpose Vehicle) all'uopo costituiti – è stato pari a 1.001,6 milioni di Euro, di cui 472,2 milioni in linea capitale e 529,4 milioni a titolo di interessi moratori. I suddetti importi si sono riferiti nella quasi totalità a crediti indennizzati per rischio politico, essendo la quota del rischio commerciale risultata pari ad appena 40.000 Euro.

Sul totale dei recuperi, gli importi di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono risultati pari a 679,9 milioni di Euro ai cambi di incasso, cui si aggiungono 7,2 milioni di Euro recuperati a seguito di transazioni e versati all'Erario ai sensi dell'art. 7 - quarto comma del Decreto Legislativo n. 143/98. L'importo trasferito agli SPV è stato di 251,9 milioni. Infine, 27,2 milioni di Euro si sono riferiti a crediti oggetto della nota operazione di Credit Link Note.

L'85% dell'insieme dei recuperi realizzati nel 2002 è riferito a cinque Paesi: Algeria (26,4%), Russia (25%), Polonia (12,7%), Perù (12,6%) e Brasile (8,4%). Nel prospetto che segue è riportata una comparazione dei recuperi 2002 con quelli realizzati nel 2001.

Recuperi (mln di Euro)						
	<i>rischio politico</i>				<i>rischio comm.</i>	totale
	<i>accordi di ristrutturazione</i>		<i>altri recuperi</i>			
	<i>capitale</i>	<i>interessi</i>	<i>capitale</i>	<i>interessi</i>		
2002	452,0	529,2	20,1	0,2	0,04	1.001,6
2001	511,8	636,1	18,7	0,2	0,03	1.166,8
variaz. % 2002/2001	-11,7%	-16,8%	7,9%	5,5%		-14,2%

3. Risultato della gestione

3.1 Fonti di finanziamento

Il **Fondo di dotazione** presentava al 31 dicembre 2002 una consistenza di 589,6 milioni di Euro. L'incremento di 41,3 milioni di Euro, rispetto alla consistenza di fine 2001, è dovuto interamente allo stanziamento effettuato dalla Legge Finanziaria 2002.

Il **Fondo di riserva** è costituito da accantonamenti derivanti da entrate da premi e recuperi, da conferimenti disposti con Legge Finanziaria nonché da proventi di transazioni e cessioni di crediti autorizzate dal Ministero dell'Economia.

Gli accantonamenti al Fondo di riserva sono commisurati all'ammontare degli impegni assunti a fronte di ogni singola operazione e al coefficiente del rischio paese, tenendo altresì conto di eventuali fattori di mitigazione del rischio e della peculiarità dei rischi diversi dal credito, generalmente caratterizzati da basso indice di sinistrosità.

A fronte di una consistenza di inizio anno di 1.855,8 milioni di Euro, l'ammontare del Fondo di riserva al 31/12/2002 era pari a 1.990,7 milioni (1.901,6 milioni al netto di 89,1 milioni relativi alle quote di rischio cedute in riassicurazione). L'incremento di 134,9 milioni è la risultante di:

- un aumento di 312,2 milioni connesso agli accantonamenti effettuati a fronte dei nuovi rischi assunti nell'anno, al netto delle decurtazioni per i rischi cessati;
- una diminuzione di 177,3 milioni dovuta all'adeguamento della riserva alla variazione dei tassi di cambio per la quota degli impegni espressi in divise estere.

Le attività acquisite a copertura della suddetta riserva netta di 1.901,6 milioni di Euro ammontano al 31/12/2002 a 2.163 milioni di Euro. L'aumento della riserva è stato finanziato:

- per 51,6 milioni tramite lo stanziamento disposto dalla Legge Finanziaria 2002;
- per 228,1 mediante il versamento dei premi incassati sulle garanzie concesse ex Decreto 143/98, al netto delle quote utilizzate per rimborsi premio e liquidazione sinistri;
- per 41,4 milioni mediante un contributo in conto esercizio conferito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sulle risorse provenienti dai recuperi di sua spettanza.

L'eccedenza di 261,4 milioni di Euro della copertura finanziaria rispetto alla consistenza del Fondo è dovuta al fatto che la stima dell'accantonamento complessivo dovuto a chiusura dell'esercizio (tenendo conto delle garanzie assicurative perfezionate nell'anno nonché delle riclassificazioni di alcuni Paesi e delle variazioni del corso dei cambi) è stata effettuata a inizio dicembre, nel rispetto dei vincoli temporali indicati dal Ministero dell'Economia, applicando, a scopo prudenziale, il cambio meno favorevole Euro/Dollaro USA rilevato nei mesi precedenti,

Di fatto, il cambio di chiusura dell'esercizio è risultato assai più favorevole rispetto a quello sopra indicato; lo scostamento è stato pari al 20% circa, il che spiega in gran parte l'eccedenza in argomento, considerato che il 60% circa del portafoglio rischi, e quindi degli accantonamenti a riserva, si riferisce ad operazioni denominate in dollari USA.

3.2 Risultato di bilancio

L'esercizio 2002 si è chiuso con un saldo netto fra valore e costi della produzione negativo per 23,0 milioni di Euro, risultante da ricavi per 510,9 milioni e costi per 533,9 milioni. Sia i ricavi (-35,6%) sia i costi (-41,4%) hanno segnato un'importante flessione rispetto all'esercizio 2001.

Ai ricavi hanno contribuito principalmente:

- *Premi* per 257,3 milioni (+ 15,3% rispetto al 2001) al netto delle quote cedute a terzi a fronte delle riassicurazioni;
- *Altri ricavi e proventi di gestione* per 253,1 milioni, di cui 51,6 milioni assegnati dalla Legge Finanziaria e 41,4 milioni conferiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di contributo in conto esercizio a valere sulle disponibilità rivenienti dai recuperi di sua spettanza; la

restante parte, pari complessivamente a 160,1 milioni di Euro, è legata in prevalenza agli indennizzi pagati nel corso dell'anno e, quindi, al credito che ne è sorto per effetto della surroga.

Dal lato dei **costi**, le voci più importanti hanno riguardato:

- *Oneri relativi ai sinistri* per 118,9 milioni di Euro (-33,6% rispetto al 2001);
- *Variazioni delle riserve tecniche* relative ai sinistri per 210,4 milioni di Euro, risultanti da: accantonamenti per 267 milioni a fronte delle polizze perfezionate nell'anno; una riduzione di 60,3 milioni delle riserve relative ai sinistri di natura politica; un aumento di 3,7 milioni delle riserve relative ai sinistri di natura commerciale.
- *Oneri diversi di gestione* per complessivi 91,3 milioni, di cui 58 milioni relativi a indennizzi inclusi in accordi intergovernativi di ristrutturazione, ovvero oggetto di cancellazione e 31 milioni conseguenti a chiusure di vertenze giudiziali o extragiudiziali. La differenza di 2,3 milioni è imputabile a spese di varia natura.
- Fra le altre voci, *i costi per il personale* sono ammontati a 17,2 milioni, di cui 11,6 milioni per salari e stipendi. A tale riguardo rilevasi che il numero dei dipendenti al 31/12/2002 era di 290 unità, superiore di 4 unità rispetto alla situazione di fine 2001.

Tenuto anche conto dei *proventi e oneri finanziari*, da cui è conseguito un saldo positivo di 35,2 milioni, e del saldo, parimenti positivo per 4,1 milioni, dei *proventi e oneri straordinari*, l'esercizio 2002 si è chiuso con un utile di 16,3 milioni di Euro, al lordo delle imposte sul reddito.

E' da sottolineare conclusivamente che il risultato si ottiene applicando le disposizioni del Decreto Legislativo n. 143/98 che prevede, tra l'altro, l'attribuzione dei recuperi derivanti dagli accordi intergovernativi di ristrutturazione al Ministero dell'Economia e l'obbligo di effettuare riserve commisurate ai potenziali indennizzi.

Verbale n. 77

Il giorno 13 maggio 2003, alle ore 09,30 si é riunito, presso la sede dell'Istituto SACE, in P.zza Poli, 37/42 Roma, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto stesso, nelle persone dei sigg.ri:

dott. Roberto GIANOGLIO: Presidente;
dott. Salvatore PAPPALARDO: Revisore effettivo;
dott. Piero Antonio CINTI: Revisore effettivo;
dott.ssa Virginia IMPERI: Revisore supplente;
dott. Severino PRATO: Revisore supplente.

Assiste alla seduta il Magistrato della Corte dei Conti, delegato effettivo al controllo dell'Istituto, Presidente dott. Mario D'ANTINO.

In tale occasione, il Collegio ha preso in esame il bilancio relativo all'esercizio 2002 dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero, elaborato ai sensi del Decreto Legislativo 127/91 nonché del Decreto Legislativo 143/98 e successive modificazioni ed integrazioni e integrato sulla base del parere prodotto dallo studio legale tributario Fantozzi rimesso in data odierna.

Si prende atto che il citato parere conferma le osservazioni svolte nella materia dal Collegio.

Al termine dell'esame viene redatta la relazione di competenza che si allega quale parte integrante del presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

dott. Roberto GIANOGLIO: Presidente;

dott. Salvatore PAPPALARDO: Revisore effettivo;

dott. Piero Antonio CINTI: Revisore effettivo;

dott.ssa Virginia IMPERI: Revisore supplente;

dott. Severino PRATO: Revisore supplente.

Roberto Gianoglio
S. Pappalardo
Piero Antonio Cinti
Virginia Imperi
Severino Prato

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio consuntivo
dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero – SACE –
relativo all'esercizio 2002**

Il documento in rassegna è composto da:

- a) Stato Patrimoniale
- b) Conto Economico
- c) Nota Integrativa

Si evidenziano i seguenti dati di sintesi del bilancio d'esercizio chiuso al
31 dicembre 2002:

A) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) Immobilizzazioni	Euro	36.894.410
2) Riserve Tecniche carico riassi- curatori e retrocessionari	Euro	89.158.139
3) Attivo Circolante	Euro	3.080.805.276
4) Ratei e Risconti	<u>Euro</u>	<u>406.452</u>
TOTALE ATTIVO	Euro	3.207.264.277

PASSIVO E NETTO

1) PATRIMONIO NETTO	Euro	211.409.119
(compreso l'utile di esercizio Euro 10.072.672)		
2) Riserve Tecniche	Euro	2.213.976.177

3) Fondi per rischi ed oneri	Euro	172.820.986
5) TFR lavoro subordinato	Euro	7.386.489
4) Debiti	Euro	601.671.506
6) Ratei e risconti	<u>Euro</u>	<u>0</u>
TOTALE PASSIVO E NETTO	Euro	3.207.264.277

B) CONTO ECONOMICO

a) Valore della produzione	Euro	510.949.164
b) Costi della produzione	Euro	533.921.009
c) Proventi ed oneri finanziari	Euro	35.187.893
d) Proventi ed oneri straordinari	Euro	4.059.323
e) Imposte sul reddito dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>6.202.699</u>
UTILE DELL'ESERCIZIO	Euro	10.072.672

C) CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

Il Collegio rileva che – in conformità a quanto espressamente stabilito dal D. lgs. 143/98 – nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione, previsti dalla disciplina civilistica (artt 2423 e 2423 bis c.c.), cui il bilancio è anche finalizzato.

Si dà atto che la Nota Integrativa evidenzia correttamente ed esaurientemente i criteri adottati e le eventuali deroghe.

In particolare si dà atto che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio:

- a) le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo di acquisto;
- b) i costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità sono stati imputati direttamente al Conto Economico dell'esercizio, tenuto conto che l'utilità degli stessi si esaurisce nell'esercizio;
- c) i crediti sono stati iscritti tenendo conto del valore presumibile di realizzo;
- d) i crediti e i debiti espressi in divise estere sono stati adeguati sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio;
- e) i ratei e i risconti sono stati calcolati sulla base del criterio della competenza temporale dei costi e dei ricavi a suo tempo concordato con il Collegio dei revisori;
- f) gli ammortamenti sono stati calcolati in rapporto alla stima della loro residua possibilità di utilizzazione;
- g) il trattamento di fine rapporto (TFR) è adeguato ai diritti maturati a tale titolo dai dipendenti alla fine dell'esercizio.

D) ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Il Collegio, dopo aver verificato la corrispondenza delle componenti patrimoniali con le risultanze delle scritture contabili, sottolinea che:

- per quanto riguarda le **immobilizzazioni immateriali**, dopo gli ammortamenti effettuati nell'esercizio (Euro 150.173), residua un valore pari ad Euro 2.639.677. Le **immobilizzazioni materiali** sono ammortizzate nell'esercizio per un importo pari ad Euro 468.351 e presentano un valore netto di Euro 6.782.897 alla data di chiusura;

- le **immobilizzazioni finanziarie**, pari ad Euro 27.471.836, sono prevalentemente costituite dai mutui ipotecari concessi ai dipendenti per Euro 10.384.390; dai Certificati di Credito del Tesoro, aventi scadenza 2003, assegnati a titolo di consolidamento del credito d'imposta dell'Istituto per gli anni 1988 e 1989 (Euro 9.815.282); dalla quota di TFR investita in polizza (Euro 5.177.248); dal deposito presso le Compagnie riassicurate, trattenuto dalle stesse, in base ai trattati in vigore, a garanzia dei rischi ceduti all'Istituto (Euro 1.671.490, di cui Euro 5.561 per i rischi assunti ai sensi del D.Lgs. 143/98 che, in quanto tali, concorrono a formare la copertura patrimoniale degli accantonamenti alla riserva tecnica imposta dal citato decreto);
- i **crediti per indennizzi pagati da recuperare** (voce D. II. 3.a. dell'attivo patrimoniale) sono passati da Euro 295.672.889 ad Euro 288.911.968. Le variazioni in aumento sono attribuite in prevalenza a nuovi crediti per indennizzi pagati nell'esercizio e da recuperare per Euro 120.800.982, mentre le variazioni in diminuzione sono intervenute per effetto:
 - di recuperi intervenuti nell'esercizio per Euro 29.799.173;
 - di perdite sui crediti (Euro 58.021.924), iscritte in prevalenza a fronte di indennizzi pagati da recuperare inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito (ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto istitutivo dell'Ente, detti crediti sono ceduti al Ministero dell'Economia e delle Finanze);
 - di svalutazioni (Euro 30.692.310), iscritte quasi esclusivamente a fronte dei crediti indennizzati non inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, la cui valutazione, nel rispetto dei.

criteri generali fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99, è avvenuta secondo il presumibile valore di realizzo (art. 2424 c.c.) e, quindi:

- relativamente ai crediti fuori accordo, con ragionevole applicazione delle percentuali di svalutazione determinate secondo il trend storico dei pagamenti e della valutazione di rischio Paese;
 - quanto ai crediti inseriti in intese multilaterali di ristrutturazione, svalutandoli integralmente in considerazione del fatto oggettivo che la successiva stipula degli accordi bilaterali intergovernativi ne comporta la cessione *ex lege* al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- le **disponibilità liquide**, allocate prevalentemente presso la Tesoreria Centrale dello Stato (Euro 2.657.826.882), assommano a Euro 2.742.335.335. L'ammontare di Euro 73.960.982, risultante presso i conti correnti ordinari alla data di chiusura dell'esercizio, presenta una eccedenza di Euro 22.306.292 rispetto ai limiti di giacenza imposti dalla vigente normativa in materia di Tesoreria Unica (Euro 51.654.690), determinata da recuperi intervenuti contestualmente alla chiusura dell'esercizio finanziario. Detta eccedenza è stata versata sul conto presso la Tesoreria Centrale in apertura del nuovo anno;
- la voce "**Attività per imposte anticipate**" (Euro 685.581) risponde all'obbligo di evidenziare in bilancio la fiscalità anticipata (cioè le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono fiscalmente esigibili nell'esercizio) e quella differita (imposte che saranno fiscalmente esigibili in esercizi successivi). Ai fini IRPEG, non sono state rilevate imposte anticipate poiché non sussiste la

ragionevole certezza di futuri redditi imponibili, mentre ai fini IRAP sono state rilevate imposte anticipate relative alle differenze temporanee derivanti dall'applicazione del disposto dell'art. 1, comma 2-quater del D.L. 209/2002 che prevede il rinvio della deducibilità di una quota della variazione delle riserve sinistri delle imprese di assicurazione ai nove esercizi successivi.

Nello **Stato patrimoniale** al passivo si evidenzia un **Patrimonio Netto** di Euro 211.409.119, comprensivo dell'utile di Euro 10.072.672 registrato nell'esercizio in chiusura. Le perdite portate a nuovo da precedenti esercizi ammontano ad Euro 388.271.485.

In particolare, per quanto riguarda le componenti del passivo patrimoniale:

- la voce **B - Riserve tecniche** (Euro 2.213.976.177) è stata determinata sulla base dei criteri analitici richiesti dalla normativa vigente, con esclusione delle quote corrispondenti ai trattati di riassicurazione attiva, per i quali il bilancio evidenzia i dati provvisori forniti dalle Compagnie cedenti. La voce comprende:
 - riserve premi: Euro 26.461.890;
 - riserve sinistri: Euro 32.110.460;
 - fondo rischi politici- catastrofici – speciali: Euro 164.681.711;
 - fondo di riserva ex art. 8, comma 3, del D. Lgs. 143/98: Euro 1.990.722.116. Il fondo è commisurato ai nuovi impegni assicurativi assunti dall'Istituto e perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione al 31 dicembre 2002. Ciò in relazione ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore sulla base delle valutazioni effettuate in sede OCSE. I coefficienti applicati ai

fini della determinazione della posta in esame sono quelli fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 14 ottobre 1999, che tengono conto, per il "rischio politico", della valutazione del rischio Paese e, per il "rischio commerciale", del merito di credito del committente - debitore estero. Alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base dei criteri citati, è stato definito un accantonamento di Euro 1.990.722.116, al netto delle posizioni di rischio cessate in corso d'esercizio. Per effetto della cessione ad altre ECAs di una parte dei rischi assunti dall'Istituto, l'ammontare lordo della riserva è stato diminuito di Euro 89.158.139 (voce C.d. - attivo patrimoniale) - talché l'incidenza della riserva in argomento sul patrimonio aziendale si riduce ad Euro 1.901.563.977, con un incremento, rispetto all'anno precedente, pari ad Euro 96.558.177.

Le attività poste a copertura dell'accantonamento di cui trattasi ammontano, alla chiusura dell'esercizio, ad Euro 2.163.007.789 (superiori rispetto all'accantonamento per Euro 261.443.812) e risultano rappresentate, all'interno del bilancio, da disponibilità liquide sul c/c n. 23636 "Fondo di riserva", appositamente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, per l'ammontare di Euro 2.163.002.228 (voce D. IV. 1 - attivo patrimoniale), al quale si aggiungono Euro 5.561 (voce B.III.2.c. - attivo patrimoniale) a titolo di deposito trattenuto dalle compagnie riassicurate da Sace a garanzia dei rischi ceduti in forza dei trattati in vigore. Il totale di Euro 2.163.007.789 è, destinate, a termini di legge, ad essere utilizzato per il pagamento dei sinistri sulle garanzie concesse ai sensi del D.Lgs. 143/98.

L'eccedenza di risorse giacenti nel c/c presso la Tesoreria Centrale dello Stato rappresenta quindi una disponibilità utilizzabile per gli accantonamenti a fronte delle garanzie concesse nel corso dell'anno 2003.

- la voce C – **Fondi per rischi ed oneri**, pari ad Euro 172.820.986, comprende il Fondo per trattamento di quiescenza (Euro 2.048.486) ed altri fondi (Euro 170.772.500), in particolare per oneri accertati relativamente ai recuperi di spettanza di assicurati in base alla revisione dei piani di recupero sugli Accordi intergovernativi (Euro 23.448.603); per oneri giudiziali stimati in previsione della soccombenza nelle cause definite ed in corso di definizione (Euro 17.000.000); per l'accantonamento di una quota pari al 15% dei costi per acquisti di beni e servizi, richiesto dal Decreto Legge 194/2002 e dal relativo decreto di attuazione emesso dal Ministero dell'Economia il 29/11/2002 (Euro 4.831.562); per il differimento degli utili netti da conversione rilevati in sede di redazione del bilancio sulle poste iscritte aventi scadenza a medio/lungo termine (Euro 125.492.336).

Quanto al fondo per trattamento di quiescenza, il residuo fondo interno dovrà essere utilizzato per definire le posizioni dei pensionati SACE;

- la voce D – **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** evidenzia l'ammontare di Euro 7.386.489, risultante dall'aggiornamento della posizione debitoria nei confronti dei singoli dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio;
- alla voce E. 9 del passivo patrimoniale, risultano **debiti per operazioni di assicurazione** pari ad Euro 113.857.803, in prevalenza riferiti a recuperi comprensivi dei relativi interessi (Euro 69.765.496), da

retrocedere agli assicurati alla data di chiusura dell'esercizio, oltre che a indennizzi deliberati e da pagare (Euro 4.360.948).

Il totale dei debiti assicurativi si contrappone a quello dei crediti aventi la stessa natura, pari ad Euro 311.697.655 (risultanti alle voci "D.II.1" e "D.II.3.a" dell'attivo patrimoniale) e riferiti: per Euro 22.785.687 a premi ed altri crediti dovuti da assicurati a fronte di garanzie concesse; per Euro 288.911.968 a indennizzi da recuperare;

- alla voce E.10 – **Debiti verso il Ministero dell'Economia ex art. 7 D. Lgs. 143/98** - del passivo patrimoniale, risulta iscritto l'importo di Euro 219.613.583 a titolo di:

- debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per somme incassate in prossimità del 31 dicembre 2002 e da retrocedere a quest'ultimo a fronte di recupero indennizzi inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (Euro 219.467.951). Va rilevato, al riguardo, che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98, il Ministero dell'Economia e delle Finanze diviene cessionario dei crediti indennizzati da SACE a decorrere dalla data del perfezionamento degli accordi citati. Con D.M. 4 novembre 1999, all'Istituto è stata affidata la gestione dei crediti in argomento, con obbligo di versamento delle somme recuperate al Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante accreditamento al conto corrente appositamente acceso dal medesimo Ministero presso la Tesoreria Centrale dello Stato;

- debito verso il Bilancio dello Stato per il ricavato delle transazioni concluse ai sensi dello stesso art. 7, commi 3 e 4, del D. Lgs. 143/98 (Euro 145.632). Relativamente a quest'ultima voce, giova rilevare che

nel corso dell'esercizio l'Istituto, sulla base degli accordi di cessione/transazione conclusi con debitori esteri, ha complessivamente incassato Euro 16.716.911. Il residuo debito esposto in bilancio si riferisce agli incassi intervenuti nell'ultima parte dell'anno e trasferiti all'Entrata del Bilancio dello Stato dopo la chiusura dell'esercizio finanziario;

- tra le passività diverse, che ammontano ad Euro 250.082.664, le principali componenti si riferiscono a somme incassate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi accordi di ristrutturazione (Euro 242.251.503), oltre che a partite per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, era in corso l'accertamento sulla esatta destinazione (Euro 7.831.161).

D) CONTI D'ORDINE

La sezione dei "Rischi" evidenzia la complessiva esposizione dell'Istituto, relativamente alle garanzie in essere e non in sinistro (Euro 15.812.352.802) ed ai potenziali sinistri a fronte di scadenze future (Euro 225.447.295). La progressiva riduzione della sinistrosità si registra anche attraverso quest'ultima voce in esame, considerato che, alla data di chiusura del precedente esercizio, ammontava ad Euro 489.736.481.

Quanto alla sezione degli "Impegni propri", che evidenzia un dato globale di Euro 12.470.852.091, le voci più rilevanti riguardano:

- a) per Euro 8.438.224.397,77 i crediti in quota capitale per indennizzi da recuperare (al netto della quota di cui al successivo punto "b") che, in quanto rientranti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, sono di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi

dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 143/98. L'Istituto, delegato a gestire il recupero di detti crediti, ha predisposto, per l'esercizio 2002, apposito rendiconto sulla gestione dei recuperi in argomento. L'esame di tale documento è oggetto di apposita separata relazione da parte del Collegio. Si rileva, comunque, in questa sede, che la posizione creditoria del Ministero (pari, come già detto sopra, ad Euro 8.438.224.397,77 per crediti disponibili, ai cambi del 31 dicembre 2002) evidenzia, per ciascuna divisa estera originaria, l'ammontare dei crediti, in quota capitale, alla data del 1° gennaio 2002, nonché le movimentazioni degli stessi intervenute nel corso dell'esercizio e la loro consistenza finale, aggiornata ai cambi di chiusura del 31 dicembre 2002;

- b) per Euro 773.074.454, il credito residuo in quota capitale di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, "subpartecipato", e pertanto indisponibile, in relazione alla seconda operazione di cartolarizzazione (denominata "Aegis"), conclusa nel corso dell'esercizio 2001, previa autorizzazione del Ministero stesso, su un capitale nominale di Euro 1.007.683.550. Al termine del rimborso delle obbligazioni emesse dalla Società Veicolo "Aegis", l'*overcollateralization* sarà riassorbito nella voce di cui al precedente punto "a". L'ammontare dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, comprensivo delle quote di cui ai punti "a" e "b", è pertanto pari a complessivi Euro 9.211.298.851,31, alla data di chiusura dell'esercizio;

- c) per Euro 1.577.306.813, l'impegno residuo riferito alle operazioni derivate concluse in nome e per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e su suo mandato specifico, sempre al fine di acquisire liquidità destinate a finanziare l'attività dell'Istituto. L'impegno risultante al 31 dicembre 2002 si riferisce: per Euro 985.639.834 al capitale nozionale residuo a fronte dell'operazione di "Interest Rate Swap", conclusa nel corso del 1999; per Euro 190.313.498 al "Credit Default Swap" e collaterale all'operazione "Aegis"; ed infine, per Euro 401.353.482 al "Credit Link Note"; le due ultime operazioni citate sono state concluse nell'esercizio 2001;
- d) per Euro 1.142.335.321, l'impegno residuo nei confronti della Società Veicolo "Aegis" a fronte dell'operazione di cartolarizzazione conclusa nell'esercizio 2001 per Euro 1.524.118.805 (capitale ed interessi). Il finanziamento erogato attraverso l'operazione in argomento è stato pari ad Euro 567.467.695, versati (al netto di Euro 1.700.000 per oneri a carico dell'operazione) sul c/c n. 20013 intestato al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed utilizzabili per contenere gli oneri a carico del Bilancio dello Stato per le necessità finanziarie dell'Istituto. Al termine del rimborso delle obbligazioni emesse dalla Società Veicolo "Aegis", quest'ultima restituirà l'"overcollateralization".

Si prende atto inoltre che, la voce "Impegni verso terzi per retrocessioni", pari a Euro 73.795.577, comprende l'importo di Euro 20.348.371, da versare al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché Euro 9.646.748, da retrocedere all'assicurato Banca Popolare di Novara – London Branch, a seguito dell'accordo intervenuto fra l'Istituto e la Banca stessa secondo il quale quest'ultima viene soddisfatta con priorità rispetto al Ministero medesimo relativamente ad una

quota dei crediti ristrutturati e rimborsati dal Governo russo, utilizzando i recuperi di pertinenza del Ministero anzidetto il quale peraltro conserva la piena titolarità del proprio credito.

F) ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

L'Istituto SACE, sulla base dei risultati contabili, ha chiuso l'esercizio 2002 con un utile di Euro 10.072.672, risultante dalla somma algebrica delle seguenti voci: valore della produzione di Euro 510.949.164; costi della produzione per Euro 533.921.009; proventi finanziari netti per Euro 35.187.893; proventi straordinari netti per Euro 4.059.323; imposte sul reddito per Euro 6.202.699.

La voce "**Valore della produzione**" comprende Euro 257.809.788 per ricavi di gestione e Euro 253.139.376 per altri ricavi e proventi di gestione.

Tra questi ultimi giova evidenziare:

- 1) i recuperi in linea capitale di indennizzi (Euro 120.988.357), iscritti all'atto del pagamento dell'indennizzo in dipendenza della surroga di SACE all'assicurato;
- 2) i proventi straordinari per recuperi incassati nell'esercizio (Euro 15.789.626), nella misura eccedente il credito iscritto in bilancio;
- 3) i minori costi per indennizzi rilevati a seguito di vittorie giudiziali (Euro 14.062.719);
- 4) il contributo in conto esercizio 2002 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze per complessivi Euro 93.005.498, di cui: Euro 41.359.808 assegnati, ai sensi dell'art. 7, commi 2 bis e 4, del D. Lgs. 143/98, a valere sulle somme recuperate di pertinenza del Ministero stesso; Euro 51.645.690 da trasferimenti a carico del bilancio

statale utilizzando quanto allo scopo stanziato dalla Legge finanziaria per il 2002. L'intero contributo è stato destinato a copertura degli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 8, comma 3, del citato decreto legislativo.

Sul versante dei "**Costi di produzione**", pari ad Euro 533.921.009, le voci più rilevanti, non solo in termini quantitativi, sono costituite:

- da oneri di gestione per Euro 346.392.627, di cui Euro 267.024.108 a titolo di accantonamenti al fondo di riserva (art. 8, comma 3, D. Lgs 143/98), Euro 118.851.388 per indennizzi liquidati nell'esercizio ed Euro 56.596.785 per variazioni nette in diminuzione delle riserve sinistri *ex lege* 227/77; Euro 16.428.210, imputabili alle perdite rivenienti dal trasferimento all'Entrata del Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del ricavato di cessioni e transazioni;
- da spese di personale per Euro 17.176.036 (n. 290 unità), di cui Euro 538.909 per esodi incentivati e TFR. Il valore di bilancio è depurato dei costi interni sostenuti per la realizzazione del nuovo sistema informatico dell'Istituto (Euro 477.647). Detti costi, determinati in base al tempo dedicato al progetto ed al livello retributivo delle risorse, sono sospesi (mediante attribuzione alle immobilizzazioni immateriali in corso (voce B.I.6 dello stato patrimoniale attivo) in attesa del completamento del progetto stesso;
- da svalutazioni dei crediti per indennizzi pagati da recuperare, per Euro 31.830.495, calcolate sulla base del trend storico dei pagamenti effettuati dai debitori/committenti esteri a fronte della loro complessiva esposizione;

- da accantonamenti per passività potenziali (Euro 10.213.139), destinate alla copertura di oneri rivenienti da vertenze giudiziali in corso alla data di chiusura dell'esercizio;
- da accantonamenti per oneri certi per somme di spettanza degli assicurati, determinati in seguito alla revisione dei piani di rientro degli accordi intergovernativi di ristrutturazione (Euro 23.448.602);
- dall'accantonamento di Euro 4.831.562, pari al 15% dei costi per l'acquisto di beni di consumo e servizi, in attuazione del Decreto 29 novembre 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il quale dispone la riduzione delle spese di funzionamento per gli enti con l'obbligo di evidenziazione di detta riduzione in apposito fondo del passivo patrimoniale (art. 2 comma 4).
- da perdite su crediti per Euro 58.021.924, quasi integralmente dovute alla cessione al Ministero dell'Economia e delle Finanze di crediti indennizzati inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D. Lgs. 143/98;
- da oneri di gestione ordinaria ed accessoria definiti a seguito della chiusura di vertenze giudiziali (Euro 30.979.743).

Quanto alla **componente finanziaria**, che ha inciso positivamente sul risultato finale per Euro 35.187.893, a proventi per Euro 64.423.881 (di cui in particolare Euro 16.620.808 per interessi ed Euro 47.803.073 per utili su cambi), si contrappongono oneri per Euro 29.235.988 (di cui Euro 21.263.819 per perdite su cambi, Euro 3.120.765 per interessi passivi maturati nei confronti di assicurati ed Euro 4.849.890 per oneri finanziari dipendenti da soccombenza in giudizio). Per quanto attiene, in particolare ai proventi finanziari netti in conto cambi determinati in sede di

adeguamento delle poste attive e passive in moneta estera, la componente positiva netta relativa alle posizioni a medio/lungo termine influisce sul bilancio per Euro 144.456.054. Detto ammontare è stato quindi depurato della quota non differibile, corrispondente alle perdite da conversione rilevate sulle stesse poste nel precedente esercizio (Euro 18.963.718), riducendosi ad Euro 125.492.336. Essi, rappresentando la quota differibile, sono stati iscritti nell'apposito fondo rischi acceso alla voce C.3 del passivo patrimoniale. Pertanto, nel rispetto del principio di prudenza richiesto dal Codice civile (art. 2423 bis), detti proventi affluiranno al conto economico nell'esercizio in cui diverranno correnti.

All'interno della **componente straordinaria**, che registra un risultato positivo netto di Euro 4.059.323, i ricavi assicurativi e di amministrazione di precedenti esercizi (Euro 5.430.070) si contrappongono a maggiori oneri sostenuti per le medesime causali (Euro 1.370.747).

G) CONSIDERAZIONI SULLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

L'analisi del conto economico evidenzia una netta preponderanza del ramo assicurativo "rischio politico e di cambio" rispetto al ramo "rischio commerciale". Tale preponderanza si manifesta, sia sul fronte dei ricavi (valore della produzione), che su quello degli oneri (costi della produzione): ciò è conseguenza del venir meno del ramo assicurativo commerciale a breve termine, abbandonato da SACE a seguito della comunicazione della Commissione dell'U.E. del 17.9.1997 n. 97/C 281/03. .'

Tale situazione è rappresentata come segue:

	Ramo rischio politico e cambio	Ramo rischio commerciale	Ricavi/costi non ripartibili
Valore della produzione	398.910.512	97.685.702	14.352.950
Costi della produzione	340.918.955	94.087.458	98.914.596

La forte esposizione verso Paesi a rischio politico elevato aumenta la possibilità di perdite su crediti; è da osservare, peraltro, che anche le transazioni con Paesi politicamente più stabili possono presentare rischi di vario ordine, relativi alla validità, sotto il profilo economico-commerciale, delle operazioni.

H) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

Nel redigere il bilancio in esame, SACE si è attenuta ai criteri-guida, in precedenza richiamati, previsti sia dalle disposizioni generali in materia di bilanci societari, sia dalla normativa specifica (D. Lgs. 143/98). Risultano, altresì, opportunamente evidenziate le voci "Fondo di Dotazione" e "Riserve tecniche".

Il giudizio sulla gestione dell'esercizio 2002 è sostanzialmente positivo tenuto conto sia dell'assolvimento delle finalità dell'Istituto che del favorevole andamento verificatosi, per quanto riguarda i risultati di bilancio, rispetto ai precedenti esercizi. Infatti:

- mentre dal lato dei costi, gli oneri per indennizzi e riserve tecniche hanno gravato sul risultato finale per Euro 329.278.711 e sono state registrate svalutazioni e perdite su crediti per Euro 105.727.702

(connesse in buona parte alla cessione al Ministero dell'Economia e delle Finanze dei crediti ristrutturati);

- dal lato dei ricavi, sono stati registrati premi netti e recuperi per Euro 403.653.850 e contributi in conto esercizio per Euro 93.005.498; questi ultimi sono stati destinati integralmente a copertura degli accantonamenti al fondo di riserva.

Inoltre, ove si tenga conto della comparazione con i dati relativi all'esercizio 2001, emerge, per quanto riguarda i dati gestionali, un incremento delle attività a copertura del Fondo di Riserva, passate da Euro 1.842.012.633 ad Euro 2.163.007.789, a fronte di un ammontare di impegni in essere pari a 16.234 mln. di Euro (16.243,8 mln. di Euro nel 2001).

Significativa è la composizione dei flussi che hanno contribuito a finanziare detta copertura, rappresentati:

- a) per Euro 228.082.692, da premi incassati su polizze emesse ai sensi del D.Lgs. 143/98, al netto dei rimborsi, delle quote retrocedute in base ai trattati di riassicurazione passiva e degli indennizzi pagati;
- b) per Euro 93.005.498, da contributi in conto esercizio da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui: Euro 41.359.808, a valere sulle somme recuperate a fronte di crediti inseriti in accordi bilaterali di ristrutturazione e Euro 51.645.690, da trasferimenti a carico del bilancio statale, utilizzando lo stanziamento disposto con la Legge Finanziaria per il 2002.

Occorre altresì rilevare il positivo incremento dei premi al netto delle cessioni in riassicurazione, che vanno da Euro 223.113.124 ad Euro 257.293.878.

Il Collegio dà atto, del permanere dell'attenzione dell'Istituto all'evoluzione dei mercati e alle attese del mondo imprenditoriale italiano.

In particolare il Collegio dà atto che l'Istituto ha proseguito nell'azione a favore delle PMI con la realizzazione di un nuovo strumento denominato polizza pro soluto con appendice di voltura che permette agli operatori di smobilizzare e monetizzare più velocemente il credito derivante dall'esportazione,

avvantaggiando in tal modo anche operazioni di modesto importo contrattuale. Vanno altresì evidenziate le iniziative attuate in ordine:

- alla concessione per via telematica delle garanzie assicurative;
- alla revisione della polizza globale ridenominata polizza multiexport;
- alla revisione delle Convenzioni Assicurative Quadro.

L'Istituto ha inoltre ulteriormente sviluppato l'attività di pubblicizzazione sul territorio dei servizi e dei prodotti assicurativi offerti sia attraverso la messa a regime degli Sportelli Regionali sia attraverso l'organizzazione di specifici *Fly Desk* in varie città. Nel corso del 2002 si è intensificata anche la collaborazione con le altre ECAs; sono stati, infatti, firmati altri cinque accordi con le omologhe istituzioni di Portogallo, Polonia, Giappone, Canada e Svizzera, che si aggiungono agli undici conclusi in precedenza. Infine, allo scopo di meglio articolare i prodotti assicurativi alle attuali caratteristiche delle operazioni assicurabili, sono state ridefinite le Condizioni di Assicurabilità e il sistema dei premi, mantenendone la competitività.

Un primo risultato di tale attività di rinnovamento è l'incremento, rispetto al 2001, dell'11,4% degli impegni assunti, particolarmente significativo in un anno non propriamente brillante per il commercio internazionale.

Una ulteriore sfida è rappresentata dall'introduzione del *Business Plan* che nel prossimo anno sarà operativo.

Il Collegio dà atto, infine, di aver effettuato, nel corso dell'esercizio, il controllo a scandaglio su alcune voci significative di bilancio, riguardanti, sia la gestione patrimoniale, sia quella economico-finanziaria e di averne verificato la corrispondenza con le risultanze contabili. Ha poi provveduto, periodicamente, al controllo della consistenza di cassa, nonché degli estratti conti bancari: da tali verifiche è sempre risultata la corrispondenza con la situazione contabile del momento. Le copie dei documenti controllati e siglati dai componenti del Collegio sono state numerate progressivamente e depositate, presso la Segreteria degli Organi Collegiali dell'Istituto.

**Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero (SACE) svoltasi il
20 maggio 2003 alle ore 9.40
per la trattazione del seguente ordine del giorno:**

- I Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2003**
- II Comunicazioni del Presidente**
- III Comunicazioni del Direttore Generale**
- IV Personale**
- V Situazione Paesi:**
 - Bosnia
 - Giordania
 - Venezuela
- VI Bilancio Consuntivo esercizio 2002**
- VII Rendiconto della gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze**
- VIII Polizza Multiexport**
- IX Modifiche al Regolamento per l'accesso ai documenti di Sace ex art. 24 Legge 241/90**
- X Indagine per la valutazione dei servizi SACE - Osservatorio Sace/Economisti Associati**
- XI Ipotesi di estensione della garanzia assicurativa sulle fidejussioni**
- XII Dichiarazione dell'esportatore nelle operazioni di credito acquirente**
- XIII Polizza 90/373 Banca Antonveneta/Grecia – Citazione in giudizio**

- XIV** Ipotesi transattiva per il recupero del credito - Isole Cook
- XV** Dichiarazione di irrecuperabilità – Cantine Villafranca/Germania
- XVI** Verbali Collegio dei Revisori
- XVII** Varie ed eventuali
 - Polizza n. 90/46 Somalia – Causa SACE/Intertrade

Sono presenti:

- | | |
|--------------------------------|-----------------------|
| - il dott. Lorenzo BINI SMAGHI | Presidente |
| - il dott. Luigi BARBIERI | Vice Presidente |
| - il dott. Augusto ZODDA | Consigliere effettivo |
| - il dott. Filippo GIANSANTE | Consigliere effettivo |
| - il dott. Bruno TAGLIAFERRI | Consigliere effettivo |

Hanno giustificato la propria assenza il dott. GIACOMONI, il dott. QUINTIERI ed il dott. FAGIOLI.

Assistono alla riunione:

- | | |
|---------------------------------|---|
| - il dott. Roberto GIANOGLIO | Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti |
| - il dott. Salvatore PAPPALARDO | Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei
Conti |
| - il dott. Piero Antonio CINTI | Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei
Conti |
| - la dott.ssa Virginia IMPERI | Membro supplente |

Assiste altresì alla riunione (dalle ore 10.15) il Magistrato della Corte dei Conti Pres. Mario D'ANTINO delegato effettivo al controllo dell'Istituto.

Partecipa inoltre alla riunione il dott. Giorgio TELLINI, nella sua qualità di Direttore Generale dell'Istituto.

Segretario della riunione è la dott.ssa Barbara BRANCIAMORE, responsabile della Segreteria Generale dell'Istituto.

Il PRESIDENTE autorizza il dott. Alessandro CASTELLANO, Vice Direttore Generale dell'Istituto, ad assistere alla riunione.

Il PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta la riunione.

- OMISSIS -

Alle 9.59 entra il dott. CASTELLANO.

Alle 9.55 si allontana il dott. PAPPALARDO.

Il PRESIDENTE decide di anticipare la discussione del punto VII e del punto VI dell'ordine del giorno.

- OMISSIS -

N. VI DELL'ORDINE DEL GIORNO - BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2002

Il dott. TELLINI illustra l'appunto predisposto dagli Uffici.

Il PRESIDENTE ricorda che SACE dovrebbe coprirsi dal rischio di cambio e attende una relazione sull'impatto dello stesso. Comunica inoltre che l'utile conseguito da SACE nell'esercizio 2002 viene destinato a coprire le perdite pregresse.

Il dott. BARBIERI propone di modificare la relazione del Collegio dei Revisori, Paragrafo H, pag 17, da "Il giudizio sulla gestione dell'esercizio 2002 è sostanzialmente positivo" a "Il giudizio sulla gestione dell'esercizio 2002 è da considerarsi positivo".

Il Consiglio approva.

Al termine Il Consiglio di Amministrazione delibera all'unanimità di approvare il Bilancio sottoposto al suo esame nonché la destinazione dell'utile a copertura delle perdite pregresse.

- OMISSIS -

Il Consiglio, prima del termine della riunione, approva il verbale della seduta.

Il PRESIDENTE, rilevato che è stata esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la riunione alle ore 11.30.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

